

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

Relazione annuale AVA
Anno 2015
(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

Luglio 2015

Indice

1.	Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo	1
1.1.	Sistema di AQ	1
1.2.	Qualità della formazione a livello di Ateneo.....	3
1.2.1.	Attrattività dell'offerta formativa.....	3
1.2.2.	Sostenibilità dell'offerta formativa	4
1.2.3.	Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	6
1.2.4.	Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.....	8
1.3.	Qualità della formazione a livello dei CdS	10
1.3.1.	Piano di audizione.....	10
1.3.2.	Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	11
1.3.2.1.	La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata	11
1.3.2.2.	Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee	12
1.3.2.3.	Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale.....	13
1.3.2.4.	Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni	15
1.3.2.5.	Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo	16
1.3.2.6.	Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi	17
1.3.3.	Miglioramento continuo dei CdS	19
1.3.3.1.	I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.....	19
1.4.	Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi.....	21
1.4.1.	Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni	21
1.4.2.	Modalità di rilevazione.....	22
1.4.3.	Risultati della rilevazione/delle rilevazioni	27
1.4.4.	Utilizzazione dei risultati.....	47
1.4.5.	Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.....	49
2.	Valutazione della performance	51
2.1.	Sintesi delle attività svolte dal NdV/OIV durante il 2014.....	51
2.2.	Prospettiva integrata proposta nel documento "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane" e grado di assorbimento a livello di Ateneo di Padova	52
2.3.	Livello di maturazione dell'attività di pianificazione avviata in Ateneo e eventuale revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione	54
3.	Raccomandazioni e suggerimenti	56

Allegati

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Allegato 4

Allegato 5

Allegato 6

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

1.1. Sistema di AQ

Il processo di diffusione della cultura della qualità nell'Ateneo di Padova è iniziato ufficialmente con l'istituzione del Sistema di Ateneo per la qualità della Didattica e l'Accreditamento – SADA e del Presidio di Ateneo per la qualità della Didattica e della formazione (PAD), con compiti di gestione a livello centrale del Sistema stesso, con l'individuazione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti della Scuola di Ateneo (CPds), poi in seguito istituite, e infine l'istituzione a livello di Corsi di Studio del Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV), (Delibera del Senato Accademico del 14.01.2013).

A giudizio del NdV si è trattato di un processo caratterizzato da impegno (Vedi il documento "Politica per la Qualità di Ateneo" approvato in data 24.07.2014, <http://www.unipd.it/universita/storia-valori/politica-qualita-ateneo>) e da entusiasmo, ma anche da una ricerca progressiva della formalizzazione più adeguata per affrontare i molteplici problemi. In gran parte questo rispecchia quanto avvenuto a livello nazionale da parte di Ministero e di ANVUR, con indicazioni molto spesso "in progress" e non sempre tempestive. Secondo il NdV la cultura della qualità ha fatto notevoli progressi rispetto al passato, ma non a livello generalizzato. Questo non stupisce, data la complessità dell'Ateneo e il sovrapporsi di altri processi storici, come quello relativo al passaggio di competenze da 13 facoltà a 32 dipartimenti. Probabilmente gli obiettivi cruciali per l'Ateneo, per i prossimi anni, dovrebbero proprio essere quelli di identificare autonomamente metodiche e tempistiche per radicare la cultura della qualità nonché di effettuare interventi mirati rispetto a realtà più "resistenti" al cambiamento.

È risaputo che la trasparenza delle pratiche e degli obiettivi risente negativamente delle situazioni in fieri. Molto più facile è essere trasparenti quando le prassi sono fondate su una consolidata tradizione. Non è questo il caso. Anche nella trasparenza, relativamente alle procedure di valutazione della qualità, quindi, l'Ateneo ha margini di progresso. Questo tuttavia è più da imputarsi alla situazione storica che all'Ateneo.

In merito alla chiarezza dei ruoli e alle responsabilità nel sistema di AQ il NdV constata che si è trattato di un processo lento e non sempre lineare, ma che attualmente dovrebbe avviarsi verso la conclusione. In particolare il NdV auspica che questo comporti in futuro un passaggio delle informazioni al Nucleo sempre più sistematico, esaustivo e non su richiesta.

Relativamente alla presenza e alla qualità della formazione per l'AQ per docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti coinvolti nei processi il NdV evidenzia che si è agli inizi e che quindi molto resta ancora da fare. In questa fase storica, comunque, non era realistico aspettarsi di più.

L'operatività complessiva sembra attualmente adeguata.

La frequenza delle interazioni fra Presidio, CPds, Consigli di Corsi di Studio e Consigli di Dipartimento risultano complessivamente adeguate per un momento storico in cui c'è un eccesso di richieste al personale dell'Ateneo ed è quindi saggio non chiedere troppo. Per quanto riguarda la qualità di tali interazioni il NdV non dispone di sufficienti informazioni per una valutazione completa di una realtà estremamente ampia e differenziata. Ci si limita perciò ad ipotizzare, dai dati episodici a disposizione, che vi siano realtà in cui tali interazioni sono vissute soprattutto come una occasione di crescita e altre in cui sono vissute come una richiesta burocratica di scarsa utilità. In considerazione di ciò si ritiene che a questo livello saranno necessari da parte dell'Ateneo ulteriori interventi mirati.

Le interazioni fra NdV, Presidio e organi di governo sono state soddisfacenti. Ci si augura comunque, come già indicato, un più sistematico invio di informazioni al Nucleo.

Per quanto riguarda l'efficacia e la tempestività delle segnalazioni da parte delle CPds il Nucleo non ha sufficienti elementi per esprimere una qualche valutazione. Si tratta probabilmente di una realtà ancora "in rodaggio". Riflessione analoga è da farsi per l'effettiva considerazione dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corsi di Studio ecc.

Anche per quanto riguarda la presa in carico efficace e documentata dei rilievi del Presidio da parte degli organi di governo il Nucleo ritiene di non avere sufficienti elementi per esprimere una valutazione fondata e

si limita quindi ad esprimere l'opinione che essa avvenga in modo almeno soddisfacente e progressivamente sempre più efficace.

La partecipazione degli studenti risente delle realtà in cui essi sono inseriti ed è quindi molto differenziata.

Il processo di autovalutazione all'interno dell'Università degli Studi di Padova osservato dal punto di vista studentesco è al momento caratterizzato da un'alta disomogeneità. L'utilizzo ed il peso dato ai suoi strumenti cardine varia sensibilmente da Scuola a Scuola, nonostante in questo secondo anno siano stati raggiunti maggiori livelli di consolidamento rispetto all'anno precedente. Le rappresentanze studentesche nelle Commissioni Paritetiche delle Scuole sono infatti state composte con diverse modalità e grado di celerità. In seguito alla definitiva applicazione della Legge 240/2010, alcune scuole risultano essere organi di commistione tra ambiti didattici molto differenti, oppure di ambiti troppo omogenei con il rischio che la Scuola risulti una ripetizione di altre istituzioni con maggiore potere deliberativo (come nei casi in cui essa rappresenti un solo dipartimento con due soli corsi di laurea). Questo ha comportato l'utilizzo difficoltoso, superfluo o diversificato delle rispettive Commissioni Paritetiche anche dal punto di vista del contributo studentesco. Lo strumento delle "settimane di miglioramento della didattica", in quanto spazio di discussione tra studenti e docenti sulla qualità della didattica erogata, è entrato omogeneamente a regime in ogni scuola solo da quest'anno: per i medesimi motivi riguardanti le commissioni, è diversamente impiegato in modo più o meno proficuo. A causa dello stadio in itinere del processo, le strutture di rappresentanza studentesca e gli organi d'Ateneo faticano ad informare gli studenti in merito all'autovalutazione: si riscontra una generale inconsapevolezza dello stesso e una scarsa diffusione della cultura valutativa nella comunità, come attestato dall'ancora bassa compilazione media dei questionari. La rappresentanza studentesca ha tuttavia individuato possibili prospettive di miglioramento, principalmente attraverso una maggiore informazione nelle schede dei questionari sul valore e sul procedimento dell'autovalutazione interna, nonché tramite un rafforzamento della coordinazione tra le diverse cariche di rappresentanza impegnate nei vari organi interni di valutazione.

Coerentemente con quanto sopra il NdV si riserva per il futuro una fondata valutazione relativamente alla presenza e alla qualità dei relativi piani di azione e alla attivazione di un'attività di monitoraggio e valutazione sui piani precedenti e relativi usi da parte degli organi di governo.

A conclusione di questa sezione il Nucleo esprime l'opinione che la griglia proposta sia più adatta a favorire la valutazione di una realtà ormai consolidata che non di una realtà del tutto in divenire quale è quella attuale. A tal fine il NdV ha ritenuto opportuno evitare una stesura soddisfacente da un punto di vista formale ma di scarsa utilità, e limitarsi a considerare solo i punti ritenuti rilevanti nell'attuale fase storica.

1.2. Qualità della formazione a livello di Ateneo

1.2.1. Attrattività dell'offerta formativa

Andamento generale delle immatricolazioni

Dall'a.a. 2011/12 all'a.a. 2013/14 le immatricolazioni all'Università di Padova sono aumentate progressivamente, da 10.158 a 10.605 (+4,4%). Si tratta di un dato in controtendenza rispetto al trend nazionale, in calo significativo, da 279.025 a 252.529 (-9,5%). Considerando il peso degli immatricolati nell'Ateneo patavino rispetto al dato nazionale, si passa dal 3,6% dell'a.a. 2011/12 al 4,2% dell'a.a. 2013/14, con un aumento del 17%. Sensibili diminuzioni delle immatricolazioni emergono solo nel 4% dei CdS e per motivazioni fra loro diverse e storicamente comprensibili.

In ogni caso il Nucleo suggerisce un monitoraggio attento e continuo di queste situazioni da parte del Presidio.

Bacino di provenienza delle immatricolazioni

Significativa e in aumento è la provenienza da fuori regione degli immatricolati alle lauree e alle lauree magistrali. Per quanto riguarda le lauree triennali o magistrali a ciclo unico si passa dal 12,7% dell'a.a. 2011/12 al 16,4% dell'a.a. 2013/14, con un aumento del 29,1%. Nelle lauree magistrali la percentuale relativa alle provenienze da fuori regione è maggiore e cioè, stabilmente, tra il 28% e il 28,6%. Si tratta di dati che confermano l'attrattività dell'ateneo, già emersa con le immatricolazioni di cui sopra.

Per quanto riguarda la provenienza dall'estero le percentuali sono comprese nei vari anni, sia per le lauree triennali che per quelle magistrali, fra il 3,6% e il 4,6%. Quest'ultimo dato si riferisce alle lauree magistrali nell'a.a. 2013/14 ed è superiore del 18% al dato del 2011/12. Esso indica un progresso nella internazionalizzazione. I dati in assoluto, comunque, invitano a continuare nell'impegno ad una sempre maggiore internazionalizzazione.

Tasso di abbandono al I anno

I tassi di abbandono in ateneo sono molto differenziati a seconda del corso di laurea frequentato. Di norma essi sono inferiori nelle lauree magistrali. Se consideriamo i dati a disposizione relativi alla coorte a.a. 2012/13 troviamo, infatti, che essi tendono ad essere in molti casi superiori al 20% nelle lauree triennali e inferiori al 5% in quelle magistrali. Il dato medio del 14% rischia quindi di essere scarsamente informativo. Considerata non problematica la situazione delle lauree magistrali merita viceversa una attenta riflessione quella relativa alle triennali. L'analisi delle motivazioni presenti nei rapporti di riesame evidenzia soprattutto la necessità di una informazione sempre più adeguata sulla natura dei contenuti dei corsi di laurea e sull'impegno richiesto. Non mancano tuttavia motivazioni specifiche che necessitano di una adeguata interpretazione. Ad esempio quelli provocati da trasferimenti a corsi di laurea di Medicina. In questi casi lo studente passa da un corso di laurea ad un altro più gradito fin dal momento in cui si è iscritto.

Tasso di abbandono negli anni successivi

In generale l'abbandono si verifica principalmente tra il primo e il secondo anno. Negli anni successivi si riduce notevolmente anche nel caso di corsi di studio con elevato tasso di abbandono al primo anno (come si evince dai Riesami 2014).

Durata degli studi

L'Ateneo di Padova risulta avere un tempo medio per il conseguimento del titolo molto elevato rispetto al contesto nazionale come è dimostrato dai dati pubblicati nella sezione "Indicatori sulle carriere degli studenti" all'interno del sito di ANVUR. Padova si posiziona al 68° posto rispetto alla totalità di 78 Atenei.

Il dato deve far riflettere e invitare a ridurre i tempi medi di conseguimento del titolo, soprattutto nei casi limite. Questo tuttavia deve esser fatto evitando impoverimenti della qualità dei corsi di studio, che ridurrebbero anche l'attrattività dell'Ateneo, emersa dall'andamento crescente delle immatricolazioni e dagli iscritti provenienti da fuori regione.

Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento e punti di forza

Nell'a.a. 2013/14 l'Ateneo di Padova ha offerto 172 corsi di laurea di cui 81 lauree, 80 lauree magistrali e 11 lauree magistrali a ciclo unico.

In particolare, l'offerta formativa si è arricchita della laurea magistrale in Forest Science interamente erogata in lingua inglese, presso la Scuola di Agraria e Veterinaria, e dei due corsi di laurea magistrale interclasse con una forte caratterizzazione interdisciplinare, Management dei servizi educativi e formazione continua e Culture, formazione e società globale, presso la Scuola di Scienze umane, sociali e dei beni culturali.

Una commissione di Ateneo ha messo a punto linee guida per la qualità della didattica, poi approvate dal Senato Accademico, aventi lo scopo di rendere più uniformi, trasparenti ed efficaci a livello d'Ateneo vari punti cruciali dell'azione didattica.

Sono stati aggiornati i regolamenti didattici dei corsi di studio, all'interno di un modello il più possibile unitario. È proseguita secondo le linee approvate lo scorso anno l'incentivazione dello sviluppo di iniziative didattiche in lingua veicolare, principalmente inglese.

E' stata istituita la terza classe della Scuola Galileiana di Studi Superiori: la Classe di Scienze Sociali, che si affianca alle preesistenti Classi di Scienze Naturali e di Scienze Morali, prevede 8 posti per il primo anno.

Rispetto al panorama nazionale è opportuno evidenziare la peculiarità del corso di laurea in Astronomia.

Infine è opportuno ricordare la notevole attrattività delle lauree magistrali da parte di studenti fuori regione. Per ulteriori approfondimenti sul tema si rimanda al Rapporto Annuale 2013/2014 pubblicato alla pagina <http://www.unipd.it/nucleo/rapporti-annuali>.

1.2.2. Sostenibilità dell'offerta formativa

Indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) ed eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi (ad esempio esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti)

Il parametro DID, che non è stato superato, è stato calcolato a livello di Ateneo. Il NdV si riserva di monitorare, in accordo con il Presidio, se esistono disparità di valori del suddetto parametro tra le varie Scuole.

Presenza e qualità di attività didattiche integrative in relazioni ai risultati di apprendimento attesi

Nel complesso la presenza di attività didattiche integrative è adeguata e di qualità. In particolare si citano scuole come Ingegneria, Medicina e Scienze che forniscono laboratori che sono tradizionalmente di buona qualità e rappresentano parte integrante dei singoli corsi di studio.

Si evidenzia comunque, come evidenziato nel seguito, che l'elevato numero di studenti è talvolta causa di difficoltà nella gestione e nell'occupazione dei laboratori.

Rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea

Il rapporto studenti-docenti equivalenti è 41. Si tratta di un dato che colloca l'Ateneo di Padova al primo posto rispetto agli Atenei tradizionalmente di riferimento (Bari, Bologna, Firenze, Milano Statale, Napoli-Federico II, Roma-La Sapienza, Torino).

Dall'analisi dei rapporti delle commissioni paritetiche non emergono criticità generalizzate relativamente al ricevimento studenti e alla supervisione delle tesi di laurea (anche se in alcuni casi il carico di lavoro è notevole). Il NdV comunque considera importante monitorare le situazioni in cui eventuali criticità siano segnalate in singoli rapporti di riesame.

Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento

La compilazione della Scheda SUA/Cds da parte delle strutture didattiche è avvenuta in modo coordinato nell'ambito di SADA.

I corsi di laurea che hanno segnalato difficoltà sono stati 6 e le problematiche sono state tutte risolte utilizzando le risorse interne disponibili al 22 maggio 2015 (data di chiusura della Scheda SUA).

Per un CdS, che pur disponendo di un numero complessivo sufficiente di docenti, aveva difficoltà a soddisfare il requisito sui Professori (perché in fase di completamento il passaggio di alcuni ricercatori ad associati), con il consenso del MIUR, è stato indicato tra i docenti di riferimento un Professore Associato che ha preso servizio nel nuovo ruolo in data 2 giugno 2015.

Previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo

Il NDV ritiene che si debba prestare particolare attenzione alla stima delle uscite dei docenti per raggiungimento dei limiti di età nei prossimi anni. Si prevede, infatti, secondo la più prudentiale delle stime, calcolando cioè le uscite dei professori associati e ordinari solo sulla base del raggiungimento del tetto massimo di età, una fuoriuscita di personale nel 2018 pari all'11,9% del personale in servizio al 31.12.2013. Questa percentuale aumenterà nel 2022 al 23,3%.

La politica in atto nel reclutamento di personale docente suggerisce comunque che in futuro non dovrebbero esserci criticità generalizzate e che quelle individuali potranno esser affrontate adeguatamente.

La previsione delle cessazioni assume valori eterogenei all'interno delle diverse aree CUN; nel 2018 si passa da un minimo di cessazioni pari al 4,4% dei docenti per la Area 7 (Scienze agrarie e veterinarie) ad un massimo del 21% per l'area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche). Proiettati al 2022 questi dati rivelano in alcune aree una previsione di cessazione che supera il 30% (6. Scienze mediche, 10. Scienza dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche e 14. Scienze politiche e sociali).

La valutazione di tali dati, a parere del NDV, suggerisce l'attuazione di una politica di programmazione dei nuovi ingressi (soprattutto dei ricercatori a tempo indeterminato di tipo b) particolarmente ponderata che tenga dunque conto sia dei SSD che si trovano in situazioni di difficoltà e che rischiano, perciò, di compromettere la sussistenza di tradizioni culturali e scientifiche significative per l'Ateneo, sia di quei settori che rappresentano le linee di ricerca su cui l'Ateneo intende investire in termini di innovazione e sviluppo scientifico.

Un'attenta considerazione della programmazione del personale dell'Ateneo nel suo complesso costituisce peraltro un aspetto fondamentale anche in vista della valutazione delle politiche di reclutamento del personale, che è uno degli elementi esplicitamente presi in esame per la determinazione di una parte della quota premiale del FFO nel 2014.

Sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 49/2012, infatti, si è convenuto di considerare nella valutazione:

- la produzione scientifica dei docenti successiva alla presa di servizio o al passaggio di ruolo;
- la percentuale di ricercatori che hanno svolto la loro carriera precedente nella stessa università in cui sono stati reclutati;
- la percentuale di professori reclutati da altri atenei;
- la percentuale di professori responsabili di progetti di ricerca internazionali;
- il grado di internazionalizzazione del corpo docente;
- il rapporto tra personale docente, dirigente e tecnico-amministrativo.

Per l'assegnazione del FFO 2014 è stato introdotto per la prima volta il criterio della valutazione delle politiche del personale solamente sulla base della produzione scientifica dei docenti successiva alla presa di servizio o al passaggio di ruolo. L'indicatore riguarda la qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004-2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...") determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30.06.2013.

Di tutti questi aspetti l'Ateneo deve e dovrà tenere conto nella fase importante e per molti versi critica che si è aperta, cercando anche di rendere consapevole in modo quanto più esteso possibile i diversi centri decisionali, e in primis le nuove strutture dipartimentali, dei vincoli che la programmazione stessa implica e degli aspetti valutativi che necessariamente influiranno sulle assegnazioni dei fondi.

1.2.3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

L'Università di Padova si è dotata di numerosi servizi di supporto allo studio e all'orientamento la cui descrizione dettagliata può essere rinvenuta al Capitolo 6 (Servizi per gli studenti) del Rapporto Annuale 2013/14 del Nucleo di Valutazione (<http://www.unipd.it/nucleo/rapporti-annuali>).

Viene inoltre effettuata annualmente un'indagine di Customer Satisfaction relativa alle attività di front-office del Servizio Segreterie studenti, del Servizio Orientamento e del Servizio Stage e career service. All'indirizzo <http://www.unipd.it/tipologie-procedimento> si possono trovare i risultati relativi all'anno 2013 e quelli relativi agli anni precedenti.

Anche per l'a.a. 2013/14 l'Ateneo ha rinnovato la propria adesione alla 10° edizione del progetto di benchmarking Good Practice (nona edizione come partecipante) con l'obiettivo di incentivare un monitoraggio costante della performance organizzativa ed un miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia dei propri servizi amministrativi. Il progetto, coordinato dal Politecnico di Milano (MIP) consta di 26 partecipanti, con l'inclusione, per la prima volta, di 3 Scuole Superiori. Il progetto 2013 è stato caratterizzato dalle rilevazioni di costi e di efficienza da un lato e di efficacia percepita e di efficacia oggettiva dall'altro.

La rilevazione di costi ed efficienza si focalizza sui 25 servizi raggruppati in 5 macroaree: didattica, personale, infrastrutture, ricerca e biblioteche. I risultati complessivi del Progetto Good Practice sono brevemente discussi nel Capitolo 3 (L'organizzazione) del Rapporto Annuale 2013/14 del Nucleo di Valutazione (<http://www.unipd.it/nucleo/rapporti-annuali>).

Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva

Non sono facilmente reperibili i dati concernenti il personale tecnico-amministrativo esclusivamente dedicato alle segreterie studenti. Infatti, oltre al personale che è impiegato nelle segreterie centrali, sia nelle scuole che nei dipartimenti sono attive unità di personale tecnico-amministrativo esclusivamente dedicato al servizio degli studenti (segreterie didattiche dei dipartimenti). Sulla base della rilevazione del personale per centro di costo, tratto dal sistema U-GOV, si può dare una stima del personale tecnico-amministrativo (al 31/12/2014) dedicato alle attività di segreteria a supporto anche degli studenti. Tale numero risulta essere di 399 persone. Pertanto se tale stima viene rapportata al numero totale degli studenti (a.a. 2013/2014) si ottiene un valore del 7 per mille. Considerando il numero totale di studenti (a.a. 2013/14), di personale tecnico-amministrativo e di docenti (al 31.12.2013) i dati sono rispettivamente 58.062, 2.216 e 2.080. Il rapporto personale tecnico-amministrativo/studenti è 0,038, mentre quello personale tecnico-amministrativo/docenti è 1,07. Rispetto agli atenei che costituiscono il gruppo di confronto di Padova (Bari, Bologna, Firenze, Milano statale, Napoli-Federico II, Roma-La Sapienza, Torino) i rapporti suddetti si pongono in posizione media, sostanzialmente uguali a quelli di Bologna.

Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti

Sia tra le domande dell'analisi di customer satisfaction del progetto Good Practice che in quelle dell'analoga analisi di customer satisfaction attuata dall'Università di Padova, non è riportata questa specifica domanda. Tuttavia nell'indagine di Customer satisfaction, cui nel 2013 hanno partecipato circa 1.500 tra studenti e laureati, sono presenti le seguenti domande: 1) Facilità di accesso al servizio, 2) Velocità di chiusura della pratica. Le votazioni erano espresse su una scala da 1 a 5 dove 1 indica "per nulla soddisfatto" e 5 "completamente soddisfatto". La facilità di accesso al servizio pare un elemento di relativa criticità in quanto la votazione media per gli studenti si attesta attorno a 2,5. Per la velocità della chiusura

della pratica si ottiene uno score lievemente migliore che si attesta mediamente attorno a 2,93. L'indagine di customer satisfaction del progetto Good Practice, che utilizza una scala da 1 a 4, pone le domande: 1) tempi di attesa allo sportello, 2) tempi richiesti per lo svolgimento delle pratiche. (la scala di valutazione è la medesima che nel caso precedente). In questo caso la valutazione degli studenti è 2,36 per la domanda 1 e 2,58 per la domanda 2. Ambedue le valutazioni sono lievemente inferiori alla media degli altri atenei che partecipano al progetto.

I suggerimenti che si possono trarre dalle indagini riportate sono che, pur non essendo un elemento di elevata criticità, i tempi di svolgimento dei servizi di segreteria sono ancora relativamente lunghi e vanno, per quanto possibile, ridotti.

Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS

La specificità della domanda non risulta chiara.

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso

L'Ateneo di Padova ha approntato da diversi anni vari servizi di orientamento e ri-orientamento per i potenziali immatricolati e per gli studenti già iscritti. L'elenco delle attività è lungo e se ne può avere il dettaglio al Capitolo 6 (Servizi per gli studenti) alle pagine 116-119 del Rapporto Annuale 2013/14 del Nucleo di Valutazione (<http://www.unipd.it/nucleo/rapporti-annuali>). Le varie attività sono organizzate in modo autonomo presso l'Università e, in altri casi, vedono coinvolti attori professionali del territorio o gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori del triveneto. Tra le varie attività è da segnalare l'evento "Scegli con noi il tuo domani" presso il Campus di Agripolis a Legnaro, con 13.167 presenze su due giorni nel 2013 (indice medio di soddisfazione 4,6 su un massimo di 5); 13.564 presenze a febbraio 2014 ottenendo il tutto esaurito negli otto incontri previsti. Esistono, tra gli altri, uno sportello itinerante di orientamento e uno sportello online. E' attivo il Mobile Training Test, la piattaforma online che consente agli studenti di allenarsi ai test di ingresso ai corsi di laurea dell'Ateneo con differenti tipologie di esercitatori fruibili da pc e smartphone.

Nonostante gli sforzi compiuti il progetto Good Practice vede, per questa voce, l'Ateneo di Padova sostanzialmente in media nazionale (score di 2,63 contro una media nazionale di 2,68). Il risultato, al di sotto delle aspettative, è comunque in contraddizione con il continuo aumento del numero degli iscritti, in controtendenza col dato nazionale. Per questo specifico aspetto il Nucleo di Valutazione non indica azioni correttive.

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere

Si veda quanto scritto al punto precedente.

Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale

L'organizzazione di stage formativi presso attori professionali del territorio è gestita sia da un ufficio centrale, sia dalle scuole o dai singoli corsi di studio. Nell'a.a. 2013/14 sono stati effettuati 18.174 stage e tirocini, in notevole aumento rispetto agli anni precedenti; quelli svolti all'estero sono stati 472, pari al 2,6% del totale, in crescita rispetto all'a.a. 2012/13.

Le azioni di internazionalizzazione della didattica intraprese e sostenute dall'Ateneo di Padova sono riportate in dettaglio nel Capitolo 8 (L'internazionalizzazione) alle pagine 147-159 del Rapporto Annuale 2013/14 del Nucleo di Valutazione (<http://www.unipd.it/nucleo/rapporti-annuali>). Nell'a.a. 2013/14 hanno usufruito di una borsa per mobilità internazionale circa 1.300 studenti (2,1% degli iscritti). Questo dato pone l'Ateneo al secondo posto, dopo Bologna, tra i grandi atenei italiani. I dati relativi all'internazionalizzazione del progetto Good Practice indicano che Padova si pone in buona posizione per quanto riguarda l'utilità delle informazioni fornite dalle segreterie sui programmi di internazionalizzazione e sul numero delle università partner. Appare, invece, carente in quanto ad adeguatezza del supporto e per la completezza delle informazioni sui programmi di internazionalizzazione. Il Nucleo di Valutazione ha già, in passato, suggerito uno snellimento della burocrazia e l'adeguamento completo delle segreterie per le certificazioni in lingua

inglese. Un altro importante suggerimento che necessita di un monitoraggio continuo da parte dei singoli corsi di studio coinvolti è che il riconoscimento dei crediti acquisiti in mobilità venga sempre stabilito prima della partenza dello studente e sia sempre ratificato al suo ritorno.

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita

E' attivo il servizio di Job Placement che si occupa dell'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro ed è rivolto a studenti e laureati dell'Ateneo in cerca di prima occupazione o di nuove opportunità professionali e alle imprese che ricercano figure professionali da inserire all'interno della propria organizzazione: nell'a.a. 2013/14 le aziende che si sono iscritte per la prima volta per usufruire del servizio sono state 269, le offerte di lavoro inserite, da parte delle aziende, nella piattaforma web dell'Ateneo sono state 937 e i curricula complessivamente inviati ad aziende in Italia sono stati 6.211 mentre altri 278 sono stati inviati all'estero.

Vengono sistematicamente organizzati un "career day" a livello di ateneo e alcune iniziative, a livello di scuola, che presentano ai futuri laureati le aziende operanti nel territorio. In alcuni casi le presentazioni aziendali comprendono anche dei primi colloqui di selezione.

Il NdV ritiene adeguata la politica di Ateneo in questo settore.

1.2.4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Adeguatezza della dotazione di aule

Attualmente in Ateneo non è presente un censimento completo ed esaustivo su tutte le strutture didattiche, in particolare con riferimento alle aule e ai laboratori (ultimo disponibile a.a. 2010/11).

Dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche delle Scuole (anno 2014) si evidenziano situazioni in cui la disponibilità di aule didattiche e la loro fruibilità temporale viene considerata critica. In alcuni casi, visto l'aumento significativo di studenti, si sta pensando di ricorrere al numero programmato. Il Nucleo di Valutazione ritiene indispensabile che l'Ateneo proceda all'avvio di una rilevazione annuale utile ad essere utilizzata come strumento di programmazione e fruibilità degli spazi.

Adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale

Nel sito web di Ateneo (<http://www.unipd.it/universita/sedi-strutture/aule/aule-studio>) è pubblicato un elenco di tutte le aule studio, espressamente dedicate, di Ateneo. Le aule studio sono dislocate in vari luoghi della città, vicino ai poli didattici e di ricerca nonché nel centro storico. I posti disponibili sono 1.200. A queste sono da aggiungere tutti gli spazi gestiti direttamente dai dipartimenti e dalle biblioteche. Per molte di esse, negli ultimi anni è stato esteso l'orario di apertura anche nelle ore serali e nei fine settimana, oltre che al periodo estivo, andando così incontro alle specifiche richieste degli studenti. Il Nucleo di Valutazione ritiene utile che l'Ateneo si doti di un censimento completo, oltre che per le aule didattiche, anche per le aule studio ai fini di una adeguata fruibilità degli spazi.

Adeguatezza della dotazione delle aule attrezzate

Non esistono dati specifici in Ateneo sull'adeguatezza della dotazione delle aule attrezzate. Nel sito web di Ateneo (<http://www.unipd.it/universita/sedi-strutture/aule>) è pubblicato un elenco di tutte le aule informatiche. Esistono 39 strutture decentrate in cui sono presenti una o più aule informatiche. Anche in questo caso il Nucleo di Valutazione ritiene necessario un censimento del numero delle postazioni effettivamente utilizzabili. Per le Scuole di Medicina, di Ingegneria e di Scienze, le relazioni delle Commissioni Paritetiche (anno 2014) sottolineano la carenza di spazi specifici di laboratorio. La necessità di far eseguire laboratori didattici che fanno parte integrante dei corsi comporta spesso l'organizzazione di turni, spesso affollati e talvolta difficilmente compatibili con gli orari di lezione. Viene pure sottolineato come, in particolare nelle sedi periferiche, la copertura con la rete wireless risulti insufficiente. Anche il personale docente che opera in alcune sedi periferiche lamenta la mancanza di spazi dedicati.

Adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi

Ci sono situazioni estremamente diversificate in Ateneo. Se da un lato, negli anni sono stati costruiti edifici adeguati anche per lo svolgimento dell'attività di didattica in ogni suo aspetto, dall'altro, tenendo conto dell'antichità dell'Ateneo patavino sono presenti sedi storiche che sono sotto tutela e pertanto non possono essere ristrutturate e modernizzate, anche negli arredi.

Alcune sedi dipartimentali, recentemente ristrutturate, si sono dotate di spazi comuni ricreativi in cui si possano svolgere attività seminariali come pure momenti di discussione o di relax.

1.3. Qualità della formazione a livello dei CdS

Il NdV valuta se l'attività del PQ e delle CPds soddisfa i criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'ateneo. A tale scopo il NdV riesamina i documenti disponibili (indicatori sulle carriere degli studenti di ANVUR, indicatori messi a disposizione dall'ateneo, Relazioni delle CPds, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame etc.) alla luce delle domande valutative di seguito indicate, secondo un approccio di meta-valutazione. In relazione al numero di CdS da esaminare, vale quanto indicato nelle Linee guida in riferimento al piano di audizione. Qualora il NdV lo ritenga opportuno, potrà assegnare dei punteggi (1 =valore minimo e 5 =valore massimo). Nei campi di testo il NdV potrà fare riferimento a casi di singoli CdS o di gruppi omogenei di CdS che risultano particolarmente critici.

1.3.1. Piano di audizione

E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli CdS?

Si

Breve descrizione della metodologia

Con riferimento alla valutazione della qualità della formazione a livello dei CdS, il Nucleo di Valutazione di Padova ha fatto propria l'indicazione di ANVUR, contenuta nelle Linee Guida 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (DLgs. 19/2012 artt.12 e 14), di organizzare "in piena autonomia un Piano di audizione dei singoli CdS (annuale o pluriennale), agendo in piena sinergia con il Presidio di Qualità, al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ in tutti i CdS e in tutti i dipartimenti", ritenendo opportuno procedere per il 2015 alla valutazione di un CdS per Scuola individuato dal Presidente.

Le otto scuole, presenti in Ateneo, hanno di conseguenza scelto autonomamente un CdS da sottoporre a valutazione. Di seguito è presentato l'elenco dei CdS proposti.

Scuola di Agraria e Veterinaria - CdS in Medicina Veterinaria (LM 42)

Scuola di Economia e Scienze Politiche - CdS in Business Administration (LM 77)

Scuola di Giurisprudenza - CdS in Giurisprudenza (LMG/01)

Scuola di Ingegneria - CdS in Ingegneria Chimica e dei Processi Industriali (LM 22)

Scuola di Medicina - CdS in Scienze Motorie (L 22)

Scuola di Psicologia - Psicologia Sociale, del Lavoro e della Comunicazione (LM 51)

Scuola di Scienze - Informatica (L 31)

Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale - CdS in Lingue, Letterature e Culture Moderne (L 11)

Il NdV ha dunque organizzato in un'unica giornata l'audizione degli 8 Presidenti di CdS dedicando a ciascuno un colloquio di 30/45 minuti. Alle audizioni hanno presenziato, in qualità di uditori il Coordinatore del Presidio di Qualità della Didattica e della Formazione di Ateneo e un altro componente del Presidio stesso.

L'audizione si è concentrata principalmente sui punti proposti nelle Linee Guida alla sezione "Qualità della formazione a livello di Ateneo" (vedi pag. 11 delle Linee Guida 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione).

Prima dell'incontro era stata inviata una scheda di autovalutazione in cui il CDS veniva chiamato ad esprimere autovalutazioni sui punti sopraindicati accompagnate da eventuali note giustificative. Il NdV ha verificato la fondatezza di tali note e nella maggior parte dei casi ha apportato alcune modifiche.

Durante l'incontro il Presidente del CdS ha avuto modo di commentare e contestualizzare le modalità di realizzazione del processo di AQ con specifico riferimento a quanto descritto nella scheda di

autovalutazione, focalizzando i punti di forza e le eventuali criticità del corso di studi. Il Nucleo per ciascun corso ha approfondito l'esame dei punti indicati confrontandosi con il Presidente del CdS, anche sulla base di documenti già in proprio possesso. Ha inoltre verificato insieme ai convenuti l'effettiva messa in atto di misure correttive per sopperire alle criticità di volta in volta individuate fornendo suggerimenti e raccomandazioni per il miglioramento del processo di AQ.

A conclusione delle audizioni, basandosi anche sulla documentazione a sua disposizione (Relazione delle Commissioni Paritetiche di Scuola, Rapporti di Riesame, Scheda Sua-CdS, eventuale altra documentazione fornita dal CdS o dalla Scuola), il Nucleo ha elaborato per ciascun CdS le valutazioni quantitative e qualitative, tra loro complementari, che verranno inserite nella sezione prevista dalla procedura ANVUR e che sono riproposte nelle pagine seguenti.

Le schede di valutazione del NdV coincidono in gran parte con quelle dei Presidenti di CdS; il NdV precisa che i punteggi assegnati non vogliono costituire una graduatoria tra gli 8 CdS considerando anche che alcuni quesiti non permettono di fare confronti. A titolo esemplificativo si vedano le risposte date alla domanda riferita all'esistenza di dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni.

Infine il NdV invita tutti i CdS che hanno ricevuto un punteggio inferiore a 5 alla domanda del punto B ad impegnarsi per risolvere eventuali criticità; in particolare i due CdS (Scienze Motorie e Lingue, Letterature e Culture Moderne) che si sono autovalutati con punteggio 4 e che forse avrebbero potuto darsi una valutazione più bassa.

Nei seguenti paragrafi 1.3.2. e 1.3.3. sono riportati i punteggi assegnati dal NdV per ciascun punto in analisi ad ogni singolo CdS in audizione e alcune note giustificative; è stato inoltre indicato, anche se facoltativo, il punteggio medio calcolato sulla base dei punteggi assegnati dal NdV ai singoli CdS escludendo in alcuni casi evidenti valori outlier.

1.3.2. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

1.3.2.1. La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata

CdS in Medicina Veterinaria (Scuola di Agraria e Veterinaria): punteggio=4.

Si ritiene di utilizzare una metodologia adeguata anche se il percorso formativo richiede ancora diversi aggiustamenti e l'inserimento di Corsi ritenuti fondamentali sia dall'EAEVE (European Association for the Establishments of Veterinary Education), dall'OIE (Office International des Epizooties della Organizzazione Mondiale di Sanità) e dalla Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (FNOVI).

CdS in Business Administration (Scuola di Economia): punteggio=4.

La coerenza è valutata attraverso un continuo flusso di informazioni tra il dipartimento e le aziende.

CdS in Giurisprudenza (Scuola di Giurisprudenza): punteggio=4.

CdS in Ingegneria Chimica e dei processi Industriali (Scuola di Ingegneria): punteggio=4.

Avviata consultazione per creazione di organo di consulenza con stakeholders di riferimento.

CdS in Scienze Motorie (Scuola di Medicina): punteggio=4.

La coerenza fra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento e gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento è oggetto di verifica basata sul rapporto con gli stakeholders (fra i quali sono presenti laureati che hanno assunto una posizione imprenditoriale).

CdS in Psicologia Sociale, del lavoro e della Comunicazione (Scuola di Psicologia): punteggio=4.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento previsti sono descritti nella Scheda SUA-CdS tenendo conto delle competenze basilari e delle funzioni che un laureato magistrale di questo CdS può essere chiamato a svolgere nei contesti organizzativi o nel contesto sociale più ampio. Quindi la metodologia può essere ritenuta adeguata; è tuttavia necessario segnalare le difficoltà di assorbimento di queste figure professionali da parte del mercato del lavoro, difficoltà comuni a tutti i laureati in Psicologia.

CdS in Informatica (Scuola di Scienze): punteggio=5.

Pur nella grave ristrettezza di risorse, che vede 12 docenti a tempo pieno e 1 recente recluta a tempo parziale tenere in piedi due cicli di laurea frequentati complessivamente da circa 600 studenti (oltre che la partecipazione a una scuola di dottorato), il CdS si è dato strumenti e metodi di lavoro di sufficiente efficienza ed efficacia per valutare la coerenza tra i propri obiettivi formativi e le aspettative delle realtà professionali interessate all'assorbimento di laureati di I livello.

CdS in Lingue, Letterature e Culture Moderne (Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale): punteggio=4.

La molteplicità reale delle figure professionali legate alle attività linguistiche e di mediazione è tale che l'indagine in parte esula dalle forze e competenze del personale docente impegnato nella gestione del corso di studio.

Di seguito viene indicato, anche se facoltativo, il punteggio medio calcolato sulla base dei punteggi assegnati dal NdV ai singoli CdS.

Punteggio: 4

1.3.2.2. Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee

CdS in Medicina Veterinaria (Scuola di Agraria e Veterinaria): punteggio=5.

Gli obiettivi formativi prevedono abilità e conoscenze richieste dagli standard europei per i Corsi di Studio in Medicina Veterinaria: il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (CLM) è infatti approvato dall'EAEVE (European Association for the Establishments of Veterinary Education); tale approvazione è indispensabile per il mantenimento del CLM e si basa sulle valutazioni di una Commissione di un'agenzia indipendente internazionale che analizza la qualità della didattica secondo rigidi parametri, uguali per tutte le sedi europee. Un simile processo di valutazione della qualità esiste solo per i Corsi di Laurea in Medicina Veterinaria.

Il CLM di Padova ha ottenuto tale riconoscimento nel 2010 e verrà valutato dalla Commissione entro il 2020 per confermare la persistenza delle caratteristiche di qualità.

CdS in Business Administration (Scuola di Economia): punteggio=5.

Gli obiettivi formativi del corso di studio sono stati fissati seguendo in modo esplicito le linee guida europee.

CdS in Giurisprudenza (Scuola di Giurisprudenza): punteggio=3.

Il corso di giurisprudenza è non solo di lunga tradizione, ma regolato piuttosto rigidamente dalle tabelle ministeriali e dal decreto istitutivo della classe di laurea. A livello nazionale sono in discussione i vincoli posti da tali tabelle ed è quindi subordinata a tale discussione qualsiasi revisione della classe di laurea magistrale.

CdS in Ingegneria Chimica e dei processi Industriali (Scuola di Ingegneria): punteggio=5.

La formazione risponde ai requisiti dell'European Federation of Chemical Engineers (EFCE) statement of Bologna process.

CdS in Scienze Motorie (Scuola di Medicina): punteggio=4.

Sono formulati secondo gli indicatori di Dublino come riportato nella scheda SUA alla sezione A4a.

CdS in Psicologia Sociale, del lavoro e della Comunicazione (Scuola di Psicologia): punteggio=5.

Nella Scheda SUA-CdS gli obiettivi formativi sono presentati secondo i Descrittori di Dublino.

CdS in Informatica (Scuola di Scienze): punteggio=5.

La formulazione degli obiettivi formativi perseguiti dal CdS si rapporta in modo diretto ai descrittori di Dublino. Tutti gli insegnamenti, raggruppati per aree, hanno obiettivi formativi che concorrono in modo complementare alla formazione del profilo di conoscenze, abilità e competenze progettato per il laureato tipo. Il percorso di studio integra gli obiettivi di conoscenza e comprensione, e di loro applicazione concreta, con attività che sviluppano l'autonomia di giudizio, le abilità di comunicazione, e la capacità di apprendere.

CdS in Lingue, Letterature e Culture Moderne (Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale): punteggio=5.

Di seguito viene indicato, anche se facoltativo, il punteggio medio calcolato sulla base dei punteggi assegnati dal NdV ai singoli CdS.

Punteggio: 5

1.3.2.3. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale

CdS in Medicina Veterinaria (Scuola di Agraria e Veterinaria): punteggio=5.

Da tempo è iniziato un intenso dialogo con il mondo della Professione ed in particolare con il Presidente dell'Ordine dei Veterinari della Provincia di Padova e Presidente della Federazione Regionale degli Ordini dei Veterinari (FROV) che è anche membro del GAV.

È stata decisa la costituzione di un Tavolo tecnico della Medicina Veterinaria, al quale partecipa il Presidente del Consiglio del Corso di Studio (CCS), che possa affrontare in modo unitario tutte le problematiche della professione nei vari ambiti e nel rapporto con le istituzioni.

Il Tavolo dovrebbe diventare il luogo di incontro e il referente della Medicina Veterinaria veneta.

La prima attività del Tavolo è stata quella di incontrare i candidati a Presidente della Regione Veneto nelle prossime elezioni del 31/05 per presentare il mondo della Veterinaria e per richiedere l'attenzione della Regione alle questioni di interesse veterinario compresa la formazione post-lauream e l'accesso al mondo del lavoro.

Gli incontri si sono svolti nelle seguenti date:

17 marzo – Alessandra Moretti

10 aprile – Flavio Tosi

24 aprile – Jacopo Berti

13 maggio – Luca Zaia

Frequenti inoltre gli incontri con i colleghi Direttori/Presidi nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Direttori/Presidi di MV

CdS in Business Administration (Scuola di Economia): punteggio=4.

Il corso di studio si propone di formare manager nelle diverse aree funzionali. In questa prospettiva, si è deciso di coinvolgere all'interno del GAV il Direttore Generale di Confindustria-Padova e una Senior Partner di PWC. Si è ritenuto di particolare importanza avere una interazione diretta e frequente e di aver rappresentato il mondo delle aziende e il mondo della consulenza. Aziende e società di consulenza rappresentano i principali sbocchi occupazionali per i laureati del corso di studio.

CdS in Giurisprudenza (Scuola di Giurisprudenza): punteggio=3.

Vengono mantenute relazioni costanti con il sistema professionale di riferimento: per la sede di Padova soprattutto con stakeholders che fanno riferimento al mondo dei tradizionali sbocchi professionali legati alla cultura giuridica fortemente consolidata dalla Scuola, per la sede di Treviso anche con stakeholders riferiti alla figura del giurista internazionale d'impresa.

CdS in Ingegneria Chimica e dei processi Industriali (Scuola di Ingegneria): punteggio=5.

Avviata consultazione per creazione di organo di consulenza con stakeholders di riferimento.

CdS in Scienze Motorie (Scuola di Medicina): punteggio=4.

Sono disponibili i dati di Alma Laurea che mostrano un livello occupazionale dei laureati in scienze motorie superiore alla media di Ateneo.

CdS in Psicologia Sociale, del lavoro e della Comunicazione (Scuola di Psicologia): punteggio=3.

Il sistema professionale di riferimento è identificato con l'Ordine degli Psicologi sono frequenti. Meno sviluppati sono invece i rapporti con altri stakeholder (aziende e enti pubblici). Sarebbe auspicabile un'indagine approfondita su possibili ulteriori stakeholders.

CdS in Informatica (Scuola di Scienze): punteggio=4.

Allo stato attuale la professione informatica non ha, in Italia e in Europa, un quadro normativo di riferimento. Per la sua natura giovane e fortemente improntata all'innovazione, la professione informatica presenta un quadro in costante divenire, che tende ad ampliare le proprie aree di intervento, e a intersecarle con altri ambiti disciplinari. Il tessuto imprenditoriale di ambito informatico del territorio provinciale, il sesto in Italia per fatturato di settore, fornisce una rappresentazione significativa del sistema professionale informatico a livello regionale, ma modesta a livello nazionale (per la mancanza di grandi imprese e grandi clienti, privati o istituzionali), e davvero esigua a livello internazionale (per l'assenza di un mercato votato all'innovazione di lungo periodo). In questo contesto, il CdS ha instaurato rapporti solidi e continui con il sistema professionale a livello provinciale e regionale, per il tramite della sezione Servizi Innovativi di Confindustria Padova, che opera da raccordo con le sezioni sorelle delle altre associazioni provinciali. Il CdS non ha invece rapporti istituzionali ufficiali con realtà professionali extraregionali, ma per il tramite delle due aggregazioni nazionali dell'informatica universitaria cui partecipa, il GRIN per la parte didattica (<http://www.grininformatica.it/opencms/opencms/grin>) e il CINI per la parte scientifica (<http://www.consorzio-cini.it/index.php/it/>), ha buona contezza delle tendenze nazionali e internazionali.

CdS in Lingue, Letterature e Culture Moderne (Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale): punteggio=3.

Il quadro nazionale di riferimento (codici Istat) si rivela davvero poco aggiornato in materia: al di fuori della figura insegnante, esso tace sulle figure professionali che effettivamente operano oggi sul mercato del lavoro in materia di lingue. L'identificazione di stakeholders si è avvalsa di esperienze e conoscenze personali sul campo

Di seguito viene indicato, anche se facoltativo, il punteggio medio calcolato sulla base dei punteggi assegnati dal NdV ai singoli CdS. Punteggio: 4

1.3.2.4. Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni

CdS in Medicina Veterinaria (Scuola di Agraria e Veterinaria): punteggio=5.

I dati disponibili sono quelli reperibili su "Profilo dei Laureati" pubblicato sul sito del Consorzio Alma Laurea.

CdS in Business Administration (Scuola di Economia): punteggio=5.

Valutiamo gli sbocchi occupazionali usando i dati forniti da AlmaLaurea. In particolare ci sono due indicatori importanti: il primo riflette il tasso di occupazione; il secondo è il livello di utilizzo delle competenze acquisite con la laurea. Ambedue i rapporti di riesame evidenziano valori sopra il 50% sia ad un anno che a tre anni dalla laurea.

CdS in Giurisprudenza (Scuola di Giurisprudenza): punteggio=2.

I dati forniti da AlmaLaurea risultano particolarmente carenti nei numeri e nell'attendibilità, specialmente per le professioni legali che richiedono un periodo di praticantato ed un esame di stato prima dell'effettivo ingresso nel mondo del lavoro.

CdS in Ingegneria Chimica e dei processi Industriali (Scuola di Ingegneria): punteggio=5.

Consultata regolarmente banca dati AlmaLaurea

CdS in Scienze Motorie (Scuola di Medicina): punteggio=3.

Sono disponibili i dati di Alma Laurea che mostrano un livello occupazionale dei laureati in scienze motorie superiore alla media di Ateneo.

CdS in Psicologia Sociale, del lavoro e della Comunicazione (Scuola di Psicologia): punteggio=3.

Esistono al momento i dati di Alma Laurea dai quali risulta (marzo 2015) che il 71% dei laureati ha un'occupazione a tre anni dalla laurea magistrale, il 53% utilizza, nella professione, in misura elevata le competenze acquisite con la laurea stessa. I dati di Alma Laurea, più facilmente accessibili, sono comunque poco analitici e non consentono di valutare chiaramente la condizione professionale specifica dei laureati.

CdS in Informatica (Scuola di Scienze): punteggio=4.

Il CdS fa riferimento ai dati AlmaLaurea, che coprono una frazione incompleta, ma significativa, degli sbocchi occupazionali dei propri laureati. Il CdS incrocia poi tali dati con le rilevazioni effettuate tra le aziende che offrono progetti di stage destinati ai laureandi del CdS, e che sono il principale bacino di assorbimento di propri laureati che non proseguono con gli studi. Il quadro che esce da tale incrocio è coerente ma non esaustivo. Da un paio d'anni il CdS ha poi attivato un gruppo LinkedIn destinato a raccogliere i propri laureati, attualmente popolato da oltre 140 membri, nell'intento di costruire nel tempo un bacino di riferimento per rilevazioni quantitative sullo stato occupazionale e le progressioni di carriera dei propri laureandi. Allo stato, tuttavia, mancano le risorse interne per seguire tali attività con la necessaria sistematicità.

CdS in Lingue, Letterature e Culture Moderne (Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale): punteggio=3.

AlmaLaurea, la cui attendibilità non offre forti garanzie: non è chiaro quanto riesca a scandagliare effettivamente una massa critica di studenti. Altri dati, non più massicci, sono raccolti ogni anno dai singoli docenti, con voci di ritorno dei propri laureati.

Di seguito viene indicato, anche se facoltativo, il punteggio medio calcolato sulla base dei punteggi assegnati dal NdV ai singoli CdS. Punteggio: 4

1.3.2.5. Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo

CdS in Medicina Veterinaria (Scuola di Agraria e Veterinaria): punteggio=5.

La pubblicazione più recente è il RapportoNomisma 2014 su “La professione medico veterinaria. Prospettive future”. La ricerca è stata condotta per conto della Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (FNOVI).

CdS in Business Administration (Scuola di Economia): punteggio=3.

Il Dipartimento chiarisce i profili professionali offerti in modo chiaro (ex ante), segue gli studenti con un servizio orientamento e tutorato e li supporta nel bilancio delle competenze. Grazie ad un esperto esterno gli studenti hanno la possibilità di costruire il proprio profilo professionale, al momento però non esistono processi che consentono di acquisire una valutazione esterna sui profili professionali effettivi in uscita.

CdS in Giurisprudenza (Scuola di Giurisprudenza): punteggio=4.

CdS in Ingegneria Chimica e dei processi Industriali (Scuola di Ingegneria): punteggio=4.

Di concerto con Scuola di Ingegneria avviata attività sul tema da parte della Commissione statistica della Scuola.

CdS in Scienze Motorie (Scuola di Medicina): punteggio=2.

A parte Alma Laurea non esistono valutazioni analitiche o quantitative da parte di organizzazione esterne all'ateneo.

CdS in Psicologia Sociale, del lavoro e della Comunicazione (Scuola di Psicologia): punteggio=3.

Esistono alcune indagini sulla condizione dei laureati in Psicologia svolte a livello nazionale. Non paiono disponibili invece, indagini recenti sul profilo professionale che questo corso di laurea magistrale intende formare provenienti da organizzazioni esterne all'ateneo.

CdS in Informatica (Scuola di Scienze): punteggio=3.

Per mancanza di risorse interne, il CdS non ha ancora provveduto a individuare fonti esterne autorevoli alle quali commissionare relazioni analitiche di valutazione del profilo professionale dei propri laureati, in relazione ai profili professionali attesi e prospettati dal mercato. Allo stato, il CdS non è al corrente di “modelli di riferimento” a tale riguardo presenti e attuati in altri corsi di studio sul territorio nazionale. Tuttavia l'attrattività del CDS è implicitamente confermata dal tasso di studenti che provengono da fuori regione (11.3%). Tale tasso, in assoluto non elevato, lo diventa se si considera che esistono nella regione e in Università di regioni vicine, numerosi Corsi di Studio miranti a formare profili professionali simili.

CdS in Lingue, Letterature e Culture Moderne (Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale): punteggio=3.

A nostra conoscenza, poche, sporadiche.

Di seguito viene indicato, anche se facoltativo, il punteggio medio calcolato sulla base dei punteggi assegnati dal NdV ai singoli CdS ad esclusione di dati outlier.

Punteggio: 4

1.3.2.6. Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi

CdS in Medicina Veterinaria (Scuola di Agraria e Veterinaria): punteggio=5.

Nel Corso delle iniziative nell'ambito della Settimana per il Miglioramento della Didattica del 2013 (26 novembre) e del 2014 (27 novembre) sono stati invitati Medici Veterinari (Commissari nell'Esame di Stato e giovani laureati di Padova già inseriti nel mondo della Professione) che hanno illustrato la loro opinione sulla preparazione dei laureati a Padova, sui punti di forza e di debolezza. - il 21 ottobre 2013 si è tenuto un incontro dal titolo "... e se volessi lavorare?" tra studenti e Medici Veterinari nell'ambito dell'iniziativa "Cosa farò da grande?"

- il 28 ottobre 2013 si è tenuto un incontro dal titolo "... e se volessi studiare ancora un po'?" tra studenti e Docenti del Corso di Laurea sulle iniziative di formazione post-lauream. studenti di Medicina Veterinaria con la FNOVI su "Il futuro della professione veterinaria".

- Ciclo di Seminari nell'ambito dell'iniziativa "Ai confini della Didattica" promossa dagli studenti in collaborazione con il CCS per affrontare, assieme a rappresentanti della professione, argomenti poco o per nulla trattati durante la normale programmazione didattica. In totale si sono svolti 4 incontri:

- 1) Oltre il domestico – 06 marzo 2015
- 2) I Veterinari e l'Industria – 27 marzo 2015
- 3) Dall'arnia al miele – 17 aprile 2015
- 4) Un tuffo nell'ittica – 15 maggio 2015

- il 21 novembre 2014 si è tenuto l'incontro degli studenti di Medicina Veterinaria con la FNOVI su "Il futuro della professione veterinaria".

- Ciclo di Seminari nell'ambito dell'iniziativa "Ai confini della Didattica" promossa dagli studenti in collaborazione con il CCS per affrontare, assieme a rappresentanti della professione, argomenti poco o per nulla trattati durante la normale programmazione didattica. In totale si sono svolti 4 incontri:

- 1) Oltre il domestico – 06 marzo 2015
- 2) I Veterinari e l'Industria – 27 marzo 2015
- 3) Dall'arnia al miele – 17 aprile 2015
- 4) Un tuffo nell'ittica – 15 maggio 2015

CdS in Business Administration (Scuola di Economia): punteggio=5.

Gli incontri con i componenti del GAV sono frequenti e vanno al di là della semplice redazione del rapporto di riesame. Dalla stretta interazione sono scaturite idee "innovative" collegate sia alla mobilità internazionale che alle tesi di laurea. Nel primo caso, abbiamo siglato una convenzione con Confindustria che consente di usare i flussi internazionali per stage internazionali sia per gli incoming che per gli outgoing. Per le tesi di laurea, abbiamo le cosiddette tesi in Azienda che si caratterizzano perché è una azienda che individua un tema che verrà analizzato, grazie ad un relatore accademico e ad un tutor aziendale, nella sua dimensione teorica ed operativa. Si tratta di due esempi che testimoniano il flusso continuo di scambio con il mondo operativo che ci consentono di validare la proposta formativa e di aggiornarla.

CdS in Giurisprudenza (Scuola di Giurisprudenza): punteggio=4.

Le forme di consultazione sono garantite prevalentemente dai docenti stessi che siedono in numerosi organismi a livello nazionale (es. ordini professionali, Scuola Superiore di Avvocatura, Fondazione Consiglio Nazionale Forense ecc). Sono inoltre presenti convenzioni a livello interdipartimentale con il Tribunale di Padova e Corte d'Appello di Venezia.

CdS in Ingegneria Chimica e dei processi Industriali (Scuola di Ingegneria): punteggio=5.

Nel 2013 giornata di studio nazionale sulla didattica nell'Ingegneria Chimica organizzato dal Gruppo di Ingegneria Chimica dell'Università (GRICU). Nel 2013 e 2015 workshop a Padova su orientamento professionale con partecipazione di stakeholder di riferimento.

CdS in Scienze Motorie (Scuola di Medicina): punteggio=4.

A partire dalla prima consultazione (nel 2007) con soggetti del sistema professionale di riferimento in occasione della formulazione del RAD in applicazione della legge 270-2004, si sono succedute consultazioni con i componenti del sistema professionale di riferimento individuato nelle palestre più qualificate presenti sul territorio, nel CONI regionale e nazionale con le sue federazioni (in particolare FIDAL, FIP, FIN, FIJLKAM, scuola regionale e Nazionale dello Sport, FIFitness) , nelle squadre di calcio locali (Calcio Padova e Cittadella), con enti statali (Vigili del fuoco, Esercito e Marina militare), con aziende del settore (Technogym) Palestre e Piscine offrono sbocco professionale significativo e qualificato, a questo fine sono rilevanti gli incontri di presentazione agli studenti, e i tirocinii presso questi enti. Il rapporto con le federazioni del CONI ha permesso la stipula di accordi per il rilascio di patentini e brevetti.

CdS in Psicologia Sociale, del lavoro e della Comunicazione (Scuola di Psicologia): punteggio=3.

L'ultima consultazione con le Parti sociali risale al 2007 e da allora non si sono più tenute consultazioni formali. Tuttavia, come detto sopra, esistono contatti frequenti con l'ordine degli Psicologi: un docente del CdS è membro del Consiglio regionale dell'Ordine e altri partecipano ad incontri o Commissioni dello stesso Ordine su temi specifici (come ad esempio lo svolgimento dei tirocini professionalizzanti per l'accesso all'Esame di Stato). Altre informazioni possono essere ricavate dalle valutazioni che i tutor dei tirocini professionalizzanti post lauream esprimono sulla preparazione dei tirocinanti e che vengono raccolte dall'Ufficio Stage e Tirocini di questo Ateneo. Sarebbe comunque utile l'individuazione di tutti gli attori possibili al fine di intraprendere azioni che possano aumentare il tasso di occupazione a 3 anni nonché la retribuzione dei neoassunti che non pare adeguata alle competenze che dovrebbero aver acquisito.

CdS in Informatica (Scuola di Scienze): punteggio=5.

Il progetto formativo del CdS è stato formulato in stretto rapporto con le realtà imprenditoriali e professionali di riferimento del territorio provinciale e regionale, con un obiettivo marcatamente professionalizzante, inteso cioè a formare laureati capaci di integrarsi all'interno di un gruppo di lavoro, assolvendo con metodo e disciplina i compiti assegnati, con capacità di studio e apprendimento autonomi di nuove tecnologie e processi aziendali. Elemento culmine di tale percorso è il tirocinio obbligatorio che precede l'esame di laurea. Per poter garantire ai propri laureandi un'offerta di tirocini adeguata per numerosità e qualità dei contenuti, il CdS ha promosso la creazione di un tavolo permanente di confronto e coordinamento con le realtà imprenditoriali del territorio provinciale e regionale, ospitato da Confindustria Padova (<http://www.confindustria.pd.it/confindustria/padova/desktop.nsf/wpage/ict?opendocument>).

CdS in Lingue, Letterature e Culture Moderne (Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale): punteggio=4.

Un'attività di formazione ad ampio spettro professionale è stata portata avanti per iniziativa e forze personali dalle due presidenti dei CDS in Lingue e Mediazione, con incontri organizzati a favore degli studenti.

Di seguito viene indicato, anche se facoltativo, il punteggio medio calcolato sulla base dei punteggi assegnati dal NdV ai singoli CdS ad esclusione di dati outlier.

Punteggio: 5

1.3.3. Miglioramento continuo dei CdS

1.3.3.1. I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia

CdS in Medicina Veterinaria (Scuola di Agraria e Veterinaria): punteggio=5.

Il CLM in Medicina Veterinaria negli ultimi anni ha messo in atto numerosi interventi nel tentativo di migliorare il Corso di Laurea cercando di eliminare alcune criticità presenti. Ciò è stato fatto senza modificare il RAD mediante lo spostamento di alcuni Corsi all'interno dello stesso anno o tra anni diversi e/o istituendo la figura del Docente referente per ogni anno di Corso. La valutazione dell'efficacia di tali interventi richiede tempo e potrà avvenire nei prossimi anni.

CdS in Business Administration (Scuola di Economia): punteggio=5.

Il corso di studio ha subito molti cambiamenti negli ultimi. In particolare: a) è stato trasformato in inglese affinando e rendendo coerente il contenuto dei singoli insegnamenti; b) è stato introdotto il test obbligatorio per tutti in modo da aumentare la qualità degli studenti in ingresso; c) è stata introdotta una modalità di selezione ad hoc per gli studenti internazionali, con il risultato di aver avuto iscritti internazionali sia nell'aa 2014-2015, sia nell'aa 2015-2016 (la selezione è appena terminata); d) è stato anticipato il test da settembre a luglio; e) sono stati modificati i criteri di assegnazione delle tesi di laurea con criteri premianti per gli studenti con media alta e veloci. L'importanza di alcuni cambiamenti è emersa proprio dal Riesame del Corso di Studio.

CdS in Giurisprudenza (Scuola di Giurisprudenza): punteggio=4.

Numerosi gli interventi definiti e realizzati per ovviare a criticità emerse dalle analisi svolte. Con riferimento ai problemi e difficoltà in ingresso tra gli interventi più significativi: vademecum per le matricole, introduzione di corso di logica e metodologia, introduzione di tutorati specifici. Per il miglioramento complessivo della didattica si è intervenuti con aggiustamenti dei periodi di lezione/esami, con la definizione di documento di buone pratiche nel rapporto docenti/studenti e con altri interventi di miglioramento.

CdS in Ingegneria Chimica e dei processi Industriali (Scuola di Ingegneria): punteggio=5.

CdS in Scienze Motorie (Scuola di Medicina): punteggio=4.

I primi due anni di funzionamento del GAV hanno dimostrato la validità di un meccanismo in cui un gruppo formato da docenti e studenti analizza la situazione, formula proposte e verifica la loro applicazione. Numerosi problemi affrontati e almeno parzialmente risolti, dalle aule e palestre, al sito web con le informazioni, alla organizzazione delle tesi e dell'esame di laurea.

Il Rapporto di Riesame elaborato dal GAV in interazione con la commissione paritetica si è rivelato uno strumento utile ed efficace.

CdS in Psicologia Sociale, del lavoro e della Comunicazione (Scuola di Psicologia): punteggio=4.

Il rapporto del riesame nonché la relazione della commissione paritetica sono estremamente dettagliati sull'analisi dell'andamento del corso di studi e sugli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti. Individuano anche la necessità di implementare le conoscenze tecniche specifiche per la raccolta e l'analisi dei dati, riconoscendo che una parte significativa degli studenti/laureati afferma di aver acquisito le competenze tecniche specifiche nello stage lavorativo o all'atto dell'entrata nel mondo del lavoro. Le azioni correttive che dovrebbero riguardare un parziale riassetto del corso di studi non sono ancora del tutto individuate.

CdS in Informatica (Scuola di Scienze): punteggio=4.

Tramite il proprio GAV, il CdS ha attivato un processo sistematico di valutazione delle criticità relative alla didattica, ai servizi allo studente, e agli sbocchi professionali. Il riesame è parte integrante di tale processo e le sue risultanze sono portate all'attenzione del CdS per la determinazione delle eventuali azioni correttive e, successivamente, per la valutazione della loro efficacia. Allo stato dell'arte, tuttavia, per molti dei problemi affrontati (p.es., criticità legate a singoli insegnamenti o a loro filiere, criticità logistico-organizzative), i tempi di attuazione delle misure correttive sono tendenzialmente lunghi e quindi esposti a fattori (p.es. cambio della coorte di applicazione, modifiche nelle condizioni al contorno) che offuscano in parte la relazione causa ed effetto.

CdS in Lingue, Letterature e Culture Moderne (Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale): punteggio=4.

In questi tre anni, molto è stato intrapreso e portato a termine, con soddisfazione di studenti e docenti. Rimando per i dettagli ai vari Riesami e alle loro sezioni riguardanti le azioni migliorative.
Punteggio: 4

Di seguito viene indicato, anche se facoltativo, il punteggio medio calcolato sulla base dei punteggi assegnati dal NdV ai singoli CdS ad esclusione di dati outlier.

Punteggio: 4.

1.4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

Il NdV esprime il proprio ringraziamento al Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Formazione e al Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica che hanno curato sia le rilevazioni di seguito descritte sia la stesura di parte del documento presente. Il NdV ha espresso alcune valutazioni in merito ai punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati ottenuti e all'utilizzo dei risultati stessi.

1.4.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il progetto di rilevazione online delle opinioni degli studenti sulla didattica, avviato nell'a.a. 2010/11, punta a favorire il miglioramento dell'offerta formativa dell'Ateneo e dei servizi per la didattica. L'esperienza permette di fare emergere il punto di vista degli studenti e il loro grado di apprezzamento rispetto all'attività didattica erogata, per sviluppare processi di riflessione da parte dei docenti e dei consigli di corso di studio diretti all'innalzamento della qualità degli insegnamenti e delle attività didattiche.

L'a.a. 2013/14 ha permesso la strutturazione dei processi per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio e della sede attuata in relazione alla L. 240/2010, al D.lgs. 19/2012, ai DD.MM. 47/2013 e 1059/2013, nonché alle indicazioni ANVUR.

Si procede in forma organica nella prospettiva di una integrazione della cultura della valutazione e dell'assicurazione della qualità (AQ) da un lato cercando di rendere più snelle le procedure di compilazione del questionario da parte degli studenti, dall'altro lato favorendo il protagonismo diretto dei docenti, degli studenti e degli stakeholders nella riflessione sui dati valutativi e nella ricerca delle soluzioni più idonee in rapporto ai problemi evidenziatisi.

L'azione di valutazione si è concentrata su alcune direzioni fondamentali:

1. La riduzione degli item presenti nei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, realizzata attraverso il lavoro della commissione per la valutazione operante all'interno del Presidio per la Qualità della didattica, per cercare, sia pure in parte, di prevenire la possibile disaffezione nella compilazione dello strumento da parte degli studenti e per meglio rispondere alle richieste di analisi provenienti dall'ANVUR.
2. La ridefinizione dei tempi a disposizione degli studenti per la compilazione del questionario il quale è rimasto aperto circa tre mesi nel primo quadrimestre e tre mesi nel secondo, nel rispetto delle indicazioni provenienti dall'ANVUR.
3. La pubblicazione nel web degli esiti dei singoli insegnamenti non più tramite fasce ma rendendo visibile il dato riportato nell'item della soddisfazione complessiva, ciò al fine di rendere più immediata e più chiara la lettura pubblica del risultato. La pubblicizzazione degli esiti è stata realizzata sostanzialmente sul 100% degli insegnamenti.
4. L'avvio di una analisi approfondita degli item del questionario di valutazione diretta a testare il valore scientifico dello strumento e a rilevare eventuali bias esistenti, in considerazione anche di un utilizzo dei dati ai fini del riconoscimento del merito. L'analisi si sviluppa all'interno del Progetto PRODID-Unità di Ricerca N. 3, in cui sono presenti, tra gli altri, docenti del Dipartimento di Scienze Statistiche e tecnici del Servizio AccREDITamento, Sistemi informativi e Qualità della Didattica.
5. L'elaborazione di un questionario di autovalutazione da sottoporre in via sperimentale a tutti i docenti a partire dall'anno accademico 2014/15, lo strumento permetterà: a) di porre a confronto i dati offerti dagli studenti con quelli dei docenti; b) di sostenere la riflessione del singolo docente sulla progettazione e conduzione dell'insegnamento; c) di proporre soluzioni migliorative rispetto all'attività svolta.

6. L'utilizzo dei dati conseguiti all'interno della elaborazione del rapporto di riesame e durante la "Settimana per il miglioramento della didattica".

Gli interventi predisposti nell'a.a. 2013/14 potranno essere ulteriormente valorizzati attraverso l'attività condotta nell'ambito del progetto PRODID e in rapporto alle attività di accreditamento dei corsi di studio.

1.4.2. Modalità di rilevazione

Nell'a.a. 2013/14 la procedura di indagine online utilizzata, pur mantenendo una generale continuità che consente il confronto con gli anni precedenti, ha subito un'evoluzione con cambiamenti che riguardano i vari aspetti di seguito dettagliati.

- **La popolazione oggetto d'indagine:** è stato eliminato il vincolo che consentiva agli studenti di valutare soltanto le attività didattiche il cui anno accademico d'offerta coincideva con l'anno accademico in corso. Dall'a.a. 2013/14 allo studente vengono proposti i questionari di valutazione per tutte le attività non ancora superate che risultano nel proprio libretto (a prescindere dall'anno accademico in cui l'attività risulta offerta). Questa prima modifica ha l'effetto di aumentare il numero di questionari proposti agli studenti recuperando quelli legati ad eventuali attività didattiche di anni precedenti rimaste "in arretrato".

- **Il periodo di apertura dei questionari:** viene ridotto il periodo in cui il questionario è proposto agli studenti. Resta attivo solo fino alla prima sessione utile di esami successiva al periodo di erogazione e non più fino alla fine dell'anno accademico. Per le attività del primo semestre quindi i questionari vengono aperti a fine novembre/metà dicembre (a seconda di quando terminano le lezioni) e restano aperti fino alla prima settimana di marzo. Per le attività del secondo semestre i questionari vengono aperti verso metà maggio e restano aperti fino a fine luglio. Tale modifica ha come obiettivo rendere il questionario il più possibile efficace e tempestivo per gli studenti che si dichiarano frequentanti essendo proposto solo nel periodo subito successivo alle lezioni e non molti mesi dopo.

- **Le domande del questionario:** il questionario è stato parzialmente modificato. In particolare sono state modificate le soglie per distinguere studenti frequentanti e non (Tab.1). Questo, in aggiunta alle modifiche riguardanti il vincolo sull'anno dell'offerta e sul periodo di apertura del questionario, ha avuto importanti effetti sul numero e sulla distribuzione dei questionari compilati dai due gruppi di studenti.

Tab. 1. Modifiche apportate a partire dall'a.a. 2013/14 al contenuto delle domande relative all'identificazione dei frequentanti e non

Domande Questionario a.a. 2013/14		Cambiamenti apportati:	
Indichi la percentuale di lezioni frequentate <ul style="list-style-type: none"> o più di metà delle lezioni (più del 50%) o meno di metà delle lezioni (meno del 50%) o non ho frequentato 		Modificata rispetto al 2012/13: →	Con riferimento alle attività didattiche dell'anno accademico corrente, quante lezioni ha frequentato? studente non frequentante meno del 30% tra il 30 e il 50% tra il 50 e il 70% più del 70%
se risponde più del 50% In quale periodo ha frequentato le lezioni?			
<ul style="list-style-type: none"> o Nel primo periodo di quest'anno accademico o Nei periodi successivi di quest'anno accademico 	→ FREQUENTANTE	Inserita dal 2013/14 ←	
<ul style="list-style-type: none"> o In un anno accademico precedente 	→ NON FREQUENTANTE		

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Sono state inoltre aggiunte una domanda sulla coerenza dello svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato nel sito del corso ed una domanda relativamente ai miglioramenti possibili. Le riportiamo di seguito:

"L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web?"

"Tra i seguenti miglioramenti indichi quali ritiene più utili"

(Numero massimo di risposte accettate 3)

- o Alleggerire il carico didattico complessivo
- o Aumentare l'attività di supporto didattico
- o Fornire più conoscenze di base
- o Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- o Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- o Migliorare la qualità del materiale didattico
- o Fornire in anticipo il materiale didattico
- o Inserire prove d'esame intermedie
- o Attivare lezioni serali "

Sono state infine eliminate le seguenti 6 domande.

"Il docente è stato disponibile nei confronti delle esigenze degli studenti?"

"Ritiene questo insegnamento coerente rispetto agli obiettivi del corso di studio?"

"Ritiene che l'insegnamento fornisca competenze adeguate in ambito lavorativo? Indichi in che misura."

"Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?"

"I locali e le attrezzature per laboratori, esercitazioni, seminari, se previsti nell'insegnamento, sono adeguati?"

"Le ore di didattica complessive (lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini) sono state in numero adeguato per il programma"

Il modello utilizzato

Il modello è stato sviluppato a partire dall'a.a. 2010/11 attraverso un sistema di questionari strutturati proposti agli studenti tramite UNIWEB¹ che hanno come oggetto la valutazione del singolo docente di ogni insegnamento a cui si affianca un questionario cartaceo a domande aperte, somministrato in forma autonoma dal docente durante l'attività d'aula.

I tratti metodologici

I tratti metodologici salienti dell'indagine sugli insegnamenti erogati nell'a.a. 2013/14 sono sintetizzati nei seguenti punti:

- indagine esaustiva rivolta a tutti gli studenti iscritti a corsi di laurea e laurea magistrale attivati presso l'Ateneo di Padova esclusi i corsi erogati totalmente con modalità online² (per i quali lo strumento di rilevazione standard non risulta adeguato e che prevedono specifiche modalità di valutazione delle attività didattiche);
- indagine realizzata attraverso la compilazione di un questionario via web per ogni docente che svolga almeno 15 ore di attività didattica in ciascun insegnamento previsto nel piano di studio dello studente;
- il questionario via web è attivo per le attività del primo semestre a partire da fine novembre/metà dicembre (a seconda di quando terminano le lezioni) fino alla prima settimana di marzo. Per le attività del secondo semestre a partire da metà maggio fino a fine luglio. Cinque giorni prima della data di apertura del questionario in automatico viene inviata una mail ai docenti coinvolti nell'attività didattica che li informa dell'imminente apertura del questionario. (Allegato 1)
- il questionario via web di ogni singola AD è obbligatorio per l'iscrizione all'esame. È prevista una domanda preliminare attraverso la quale lo studente può rifiutare la compilazione assolvendo comunque all'obbligo suddetto in modo da consentire l'iscrizione all'esame anche a chi rifiuta la compilazione;
- per favorire la libertà di espressione degli studenti e lo scambio diretto delle opinioni anche durante il periodo di lezione, è stato mantenuto il tradizionale "questionario a domande aperte" per la raccolta delle osservazioni sull'attività didattica, sottoposto, autonomamente da parte del docente, agli studenti frequentanti verso la fine delle lezioni in concomitanza con l'attivazione del questionario via web.

Nel dettaglio, la procedura di valutazione della didattica prevede l'attivazione del questionario su tutte le singole attività offerte nell'a.a. 2013/14. Il questionario è strettamente legato alla gestione dell'offerta e delle coperture di ESSE3. Affinché la procedura funzioni è necessario che tutti i dati relativi all'offerta e al carico didattico siano presenti nel sistema. Per ogni attività didattica devono essere specificate le seguenti informazioni:

- L'anno accademico in cui viene offerta
- Corso di studio dove viene impartita
- Percorso di studio dove viene impartita
- Unità didattiche che la compongono
- Docente/i con indicazione della tipologia di didattica (lezione, laboratorio, ecc.) e le relative ore

Se manca una di queste informazioni non è possibile attivare il questionario.

In particolare per le AD strutturate come corsi integrati, cioè come raggruppamenti di moduli in cui viene erogata la didattica, le informazioni necessarie all'attivazione dei questionari sono presenti a livello di ogni modulo e quindi, necessariamente, i questionari sono attivati sui singoli moduli.

Gli studenti visualizzano i questionari loro proposti nella pagina del proprio libretto di UNIWEB. Ogni questionario è compilabile solo prima della registrazione del voto in carriera.

¹ Si tratta del sistema informativo attivato presso l'Università di Padova che permette a tutti gli iscritti di accedere via web alle informazioni sul loro percorso di studi e di gestire direttamente la loro carriera universitaria accessibile attraverso specifiche credenziali.

² Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza, Scienze della formazione professionale, Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education, Discipline della ricerca psicologico-sociale, Scienze e tecniche psicologiche.

Le attività svolte per la messa in opera della rilevazione sono di seguito descritte:

- *Apertura questionari*
Apertura d'ufficio dei questionari secondo il calendario stabilito per periodo, tenendo impostato il vincolo per iscrizione all'esame
- *Monitoraggio e controllo della rilevazione*
Durante tutto l'anno accademico è stato svolto un puntuale monitoraggio sull'andamento della rilevazione riuscendo a intervenire tempestivamente nella correzione di eventuali carenze nei dati di base, sull'offerta didattica e sulla definizione della struttura delle AD.
L'esperienza di questi anni e la conoscenza delle modalità di funzionamento dell'indagine, ormai diffusa tra gli studenti, tra i docenti e tra gli addetti nelle strutture didattiche, ha permesso una più agevole gestione delle eccezioni soprattutto con riferimento ad aperture anticipate o personalizzate dei questionari richieste da intere strutture didattiche o da parte di singoli docenti. A questo fine è risultata efficace sia la mail automatica che avvisa il docente dell'imminente apertura dei questionari, sia la piattaforma messa, ormai da anni, a disposizione dei docenti che è diventata per la maggior parte di loro un "luogo" conosciuto e un punto di riferimento utile.(Allegato 2)
- *Restituzione dei risultati*
Elaborazione dei risultati da destinare ai singoli docenti, a chiusura di ogni periodo, nella forma definita dal Presidio di Ateneo per la Qualità della didattica e della formazione, fino al dettaglio di singola AD-Docente.
Aggiornamento dell'area web per la pubblicazione dei risultati della Valutazione della didattica con la pubblicazione dei risultati di fine periodo nelle pagine personali dei docenti.
- *Restituzione dei risultati definitivi*
Elaborazione ed aggiornamento dei risultati finali, nella forma definita dal Presidio di Ateneo per la Qualità della didattica e della formazione, con informazione, per ogni indicatore presentato, del relativo confronto con il corso di studio di riferimento.
Aggiornamento dell'area web per la pubblicazione dei risultati finali nelle pagine personali dei docenti e dei dati relativi a ciascun corso di studio, scuola e dipartimento a disposizione dei rispettivi presidenti e direttori.
- *Pubblicizzazione dei risultati definitivi*
Comunicazione a tutti i docenti dell'avvio della pubblicizzazione dei risultati sul sito di ateneo e richiesta di esprimere l'eventuale diniego alla pubblicazione dei propri dati.
Aggiornamento dell'area web pubblica dei risultati della Valutazione della didattica con la pubblicazione dei dati finali a livello di singolo docente.

Strumenti di rilevazione

Gli strumenti predisposti sono i seguenti:

- a) **questionario via web** (Allegato 3) proposto attraverso UNIWEB a partire dalle attività didattiche (AD) presenti nel libretto dello studente. Il questionario è distinto per singolo docente che svolge didattica in ciascuna AD; il questionario è proposto sia in lingua italiana che in lingua inglese.
- b) **questionario a risposte aperte** (Allegato 4) che contiene tre domande attraverso le quali è richiesto allo studente di esplicitare aspetti positivi e negativi dell'insegnamento e di indicare alcuni suggerimenti per il docente. Tale strumento è destinato solo al docente che è invitato ad utilizzarlo per
 - ottenere feedback e suggerimenti da parte degli studenti;

- sviluppare discussione e confronto sull'attività didattica.

Le domande aperte presenti nel questionario cartaceo messo a disposizione dei docenti sono una proposta di riferimento, ogni docente è libero eventualmente di implementare o modificare a sua discrezione le domande permettendo una personalizzazione delle informazioni raccolte.

L'obiettivo di tale questionario è infatti quello di far sì che le opinioni espresse liberamente dagli studenti sugli aspetti positivi e critici della didattica possano promuovere il rapporto fra docente e studenti, favorendo l'interazione reciproca e lo sviluppo di interventi di miglioramento sul campo.

Il questionario via web non è anonimo ma l'anonimato è garantito allo studente in quanto i dati personali vengono trattati esclusivamente in fase di elaborazione da personale tecnico. A fronte di una precisa garanzia di anonimato nella diffusione dei risultati, viene registrato l'identificativo del rispondente, al fine di garantire la possibilità di mettere in relazione:

- giudizi espressi e caratteristiche del rispondente (tratte dagli archivi amministrativi dell'Ateneo),
- risposte dello stesso rispondente per le diverse AD valutate anche in a.a. differenti,
- risposte dello stesso rispondente fornite in occasione di altre indagini.

La scelta di memorizzare l'identificativo dello studente è dettata anche dal fatto che, a causa del fenomeno delle unità ripetute (uno stesso studente può compilare due o più questionari nello stesso anno accademico), le caratteristiche socio-demografiche o relative all'iscrizione riportate in questionari privi di codice identificativo non potrebbero essere utilizzate per descrivere le caratteristiche degli studenti frequentanti, se non accettando l'eventualità di pesanti distorsioni.

Il questionario via web è proposto a tutti gli studenti che devono obbligatoriamente "completarlo" prima dell'iscrizione all'esame. Attraverso la prima domanda è previsto che lo studente possa rifiutare la compilazione concludendo immediatamente il questionario che risulterà comunque "completato" con conseguente possibilità di iscrizione all'appello d'esame.

Le domande proposte nel questionario sono differenziate per studenti "frequentanti" e "non frequentanti" qualificati come tali sulla base di due domande filtro relative alla percentuale di lezioni frequentate e al periodo in cui è avvenuta la frequenza: risponderà alla Sezione "frequentanti" chi dichiara di aver frequentato più del 50% delle lezioni in un periodo dell'anno accademico corrente; risponderà alla Sezione "non frequentanti" chi dichiara di essere studente non frequentante o di aver frequentato meno del 50% delle lezioni, o chi dichiarerà di aver frequentato in anni precedenti a quello corrente.

La Sezione "non frequentanti" prevede una domanda utile per indagare i motivi della mancata frequenza e 7 quesiti attraverso i quali si richiede l'opinione degli studenti su aspetti organizzativi e di contenuto dell'AD non legati all'attività del docente in aula.

L'obiettivo delle 13 domande proposte agli studenti frequentanti è quello di far emergere le loro opinioni rispetto ad aspetti specifici del corso riguardanti:

- l'organizzazione dell'insegnamento (sono rilevati pareri relativi alla presentazione iniziale di obiettivi e contenuti e delle modalità d'esame, all'adeguatezza del numero di ore, al rispetto degli orari);
- le attività didattiche e di studio (sono rilevati pareri relativi alla chiarezza espositiva, alla capacità di stimolare l'interesse, alla reperibilità del docente, alle attività didattiche integrative);
- la coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto;
- il livello di interesse e giudizio sintetico di soddisfazione.

La scala dei giudizi (da 1 a 10), scelta per tentare di evitare fenomeni di appiattimento, è la stessa adottata negli anni precedenti e può essere facilmente ricondotta a quella proposta dall'ANVUR (scala ordinale a quattro modalità di risposta).

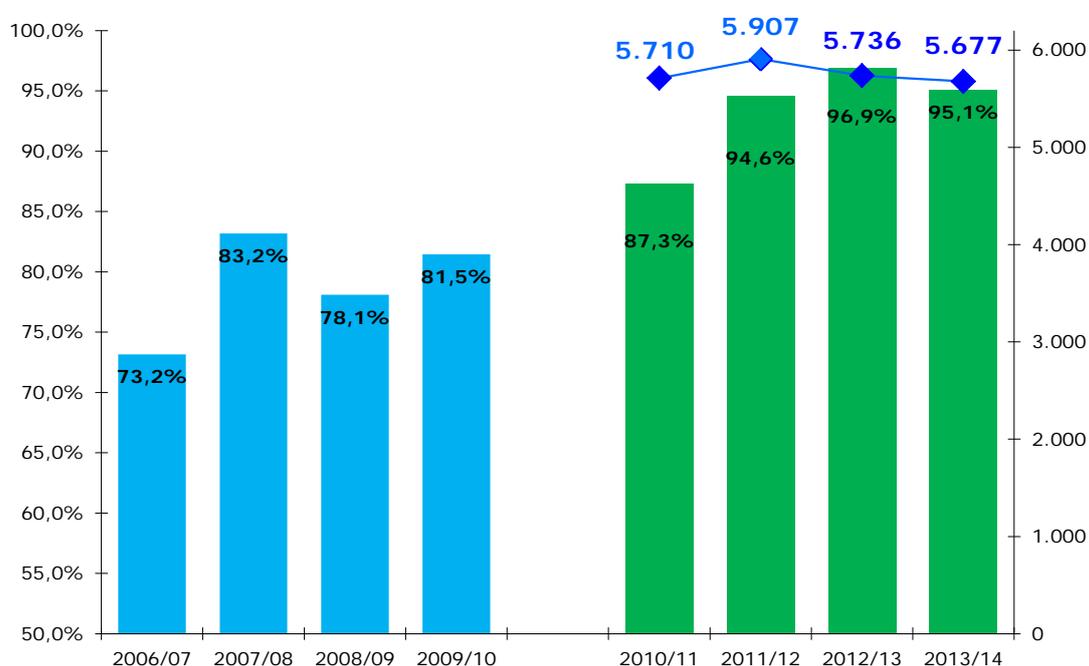
1.4.3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

La “popolazione statistica di riferimento” è costituita dall’insieme delle Attività Didattiche o parti di Attività Didattiche in cui ciascun docente svolga almeno 15 ore di lezione (di seguito per brevità denominate AD-Docente da valutare) offerte nell’a.a. 2013/14 da corsi di laurea e laurea magistrale attivati presso l’Ateneo di Padova esclusi i corsi erogati totalmente con modalità online.

Il totale delle Ad-Docente da valutare per l’a.a. 2013/14 è stato di 5.677, un valore sostanzialmente invariato rispetto a quello dell’anno precedente (5.736)

La copertura dell’indagine viene espressa rapportando il numero di AD-Docente valutate sul numero di AD-Docente da valutare. Tale tasso si stabilizza quest’anno sul 95,1% delle AD-Docente. Il trend visualizzabile nel Graf. 1 è leggermente in discesa rispetto all’anno precedente, ma di mezzo punto superiore a due anni fa.

Graf. 1. Tasso di copertura e numero di unità da rilevare per anno accademico. Anni dal 2006/07 al 2009/10 con indagine “tradizionale”, dal 2010/11 al 2013/14 con indagine via web.



Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Il tasso totale tuttavia non rappresenta la situazione delle diverse aree dell’Ateneo dove 6 scuole su 8 hanno un tasso di copertura superiore al 98% (Tab.2).

Tab. 2. Il tasso di copertura per scuola. Indagine insegnamenti 2013/14

Dati riferiti, in caso di mutuaioni, alle attività didattiche aggregate

Scuola	AD- DOCENTE valutabili	AD-DOCENTE senza valutazione		AD-DOCENTE valutate	
	N	N	%	N	%
Agraria e Medicina Veterinaria	394	1	0,25%	393	99,75%
Economia e Scienze politiche	361	3	0,83%	358	99,17%
Giurisprudenza	149		0,00%	149	100,00%
Ingegneria	726	1	0,14%	725	99,86%
Medicina e Chirurgia	1.944	168	8,64%	1.776	91,36%
Psicologia	241	1	0,41%	240	99,59%
Scienze	909	12	1,32%	897	98,68%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	953	94	9,86%	859	90,14%
Totale Ateneo 2013/14	5.677	280	4,93%	5.397	95,07%
Totale Ateneo 2012/13	5.736	195	3,40%	5.541	96,60%

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Come per lo scorso anno, la maggior parte delle AD-Docente non valutate sono quelle offerte dalle scuole di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale (10%) e di Medicina e Chirurgia (9%). Il miglior tasso di copertura dell'Ateneo è stato invece raggiunto dalla scuola di Giurisprudenza che per la prima volta raggiunge un punteggio pari al 100%.

Attività coinvolte in Mutuazioni

Prima di procedere con la presentazione dei dati successivi, si riporta una precisazione riguardo alla modalità adottata a partire dall'a.a. 2012/13 per l'aggregazione dei risultati relativamente alle attività didattiche coinvolte in mutuaioni tra più corsi di studio.

Sino all'a.a. 2011/12 i dati di attività di questo tipo venivano presentati in forma aggregata nel riepilogo del singolo docente il quale aveva a disposizione le medie di tutto il gruppo di studenti che componevano la sua classe senza distinzione del corso di studi di appartenenza.

Con la stessa logica, i risultati a livello di corso di studio venivano calcolati aggregando tutti gli studenti dei vari corsi di studio coinvolti nella mutuaione e venivano associati al corso di studio ritenuto il padre o erogante l'attività. Solo il presidente di questo corso di studio riceveva i risultati.

Dall'a.a. 2012/13 invece tali risultati sono stati forniti a tutti i destinatari (docenti e presidenti) in forma disaggregata offrendo così, da un lato la possibilità a ogni docente di valutare eventuali differenze tra i gruppi di studenti appartenenti a corsi di studio diversi e dall'altro fornendo a tutti i presidenti dei corsi di studio coinvolti nella mutuaione i risultati relativi ai propri studenti.

Ciò ha ovviamente prodotto una lievitazione nei numeri assoluti di ad-docente per corso di studio, scuola e Ateneo come mostrato nelle Tabelle 3 e 4.

Tab. 3. Il tasso di copertura per Ateneo: confronto tra aggregazioni in caso di muturazione

	TOTALE Ateneo 2013/14				
	AD-DOCENTE da valutare	AD-DOCENTE senza valutazione		AD-DOCENTE valutate	
	N	N	%	N	%
Dati riferiti, in caso di muturazioni, alle attività didattiche aggregate	5.677	280	4,93%	5.397	95,07%
Dati riferiti, in caso di muturazione, alle attività didattiche disaggregate	7.549	774	10,25%	6.872	91,03%

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Le 5.677 AD-docente di cui abbiamo parlato all'inizio sono ben 7.549 se consideriamo singolarmente ogni attività didattica coinvolta in muturazione contestualizzata nei vari corsi di studio.

Le Tabelle 4 e 5, che forniscono i valori per scuola, mostrano come la presenza di attività mutate sia distribuita in maniera molto diversa tra le varie scuole.

Tab. 4. Il tasso di copertura per Ateneo: dati disaggregati in caso di muturazione, suddiviso per scuola

Scuola	AD-DOCENTE VALUTABILI	AD-DOCENTE senza valutazione		AD-DOCENTE valutate	
		N	%	N	%
		N	%	N	%
Agraria e Medicina Veterinaria	447	3	0,67%	444	99,33%
Economia e Scienze politiche	410	12	2,93%	403	98,29%
Giurisprudenza	159	0	0,00%	159	100,00%
Ingegneria	959	18	1,88%	941	98,12%
Medicina e Chirurgia	2.498	365	14,61%	2.209	88,43%
Psicologia	292	2	0,68%	291	99,66%
Scienze	1.051	28	2,66%	1.027	97,72%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	1.733	346	19,97%	1.398	80,67%
Totale Ateneo 2013/14	7.549	774	10,25%	6.872	91,03%
<i>Totale Ateneo 2012/13</i>	<i>7.601</i>	<i>503</i>	<i>6,62%</i>	<i>7.098</i>	<i>93,38%</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Nella Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, per esempio, la disaggregazione delle attività mutate fa salire la numerosità delle ad-docente del 82% mentre a livello di Ateneo l'aumento percentuale è del 33% (Tab.5).

Tab. 5. Confronto AD-Docente valutabili tra aggregazione o meno in caso di mutazione, suddiviso per scuola

Scuola	AD-DOCENTE valutabili		incremento % in caso di disaggregazione
	N con mutazioni aggregate	N con mutazioni disaggregate	
Agraria e Medicina Veterinaria	394	447	13,5%
Economia e Scienze politiche	361	410	13,6%
Giurisprudenza	149	159	6,7%
Ingegneria	726	959	32,1%
Medicina e Chirurgia	1.944	2.498	28,5%
Psicologia	241	292	21,2%
Scienze	909	1.051	15,6%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	953	1.733	81,8%
Totale Ateneo 2013/14	5.677	7.549	33,0%
<i>Totale Ateneo 2012/13</i>	<i>5.736</i>	<i>7.601</i>	<i>32,5%</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

È da precisare che tutti i risultati relativi alle risposte fornite degli studenti sono stati elaborati secondo questa nuova modalità di disaggregazione delle attività didattiche coinvolte in mutazioni, di conseguenza anche i dati a livello di scuola, presentati nelle tabelle dei successivi paragrafi, risultano essere la media delle ad-docente contestualizzate.

Questionari compilati

Sono stati completati più di 260.000 questionari visionati da 45.761 studenti, oltre tre migliaia di studenti coinvolti in più rispetto l'anno precedente (Tab.6).

Il numero medio di questionari per studente aumenta dai 5,5 del 2012/13 a 5,7 nel 2013/14. Si mantiene Medicina e Chirurgia la scuola con un valore più elevato, pari a 6,69, e a seguire Agraria e Medicina veterinaria che insieme a Psicologia e Scienze superano comunque i 6 questionari per studente.

Tab. 6. Distribuzione dei rispondenti per scuola. Indagine insegnamenti 2013/14

Scuola	Numero di rispondenti	Questionari completi	
	N	TOT	MEDIA PER STUD.
Agraria e Medicina Veterinaria	3.140	20.387	6,5
Economia e Scienze politiche	3853	22.410	5,8
Giurisprudenza	3.066	12.675	4,1
Ingegneria	8.381	48.628	5,8
Medicina e Chirurgia	7.638	50.761	6,6
Psicologia	4.029	24.936	6,2
Scienze	5.042	30.953	6,1
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	9071	46.081	5,1
Mobilità internazionale - Corsi singoli	1541	5.069	3,3
Totale Ateneo 2013/14	45.761	261.900	5,7
<i>Totale Ateneo 2012/13</i>	<i>42.387</i>	<i>232.246</i>	<i>5,5</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Se si confronta il numero di rispondenti con i dati sugli iscritti nell'a.a. 2013/14, si giunge ad una stima del tasso di partecipazione medio di Ateneo (Tab.7) pari al 71,8% del totale degli iscritti, ben 6 punti percentuali in più rispetto l'anno precedente. Considerando poi solo gli studenti regolari, il tasso di partecipazione sale quasi al 91,6%.

Tab. 7. Il tasso di partecipazione degli studenti per scuola. Indagine insegnamenti 2013/14

Scuola	Numero di rispondenti		Numero di iscritti		Tasso di partecipazione	
	TOT	di cui REGOLARI	TOT	di cui REGOLARI	TOT	di cui REGOLARI
Agraria e Medicina Veterinaria	3.140	2.465	4.198	2.689	74,8%	91,7%
Economia e Scienze politiche	3.853	3.513	5.913	3.855	65,2%	91,1%
Giurisprudenza	3.066	2.599	4.404	2.796	69,6%	93,0%
Ingegneria	8.381	7.660	11.764	8.029	71,2%	95,4%
Medicina e Chirurgia	7.638	7.262	9.512	7.887	80,3%	92,1%
Psicologia	4.029	3.689	6.061	4.203	66,5%	87,8%
Scienze	5.042	4.123	6.553	4.564	76,9%	90,3%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	9.071	7.764	13.161	8.644	68,9%	89,8%
Totale Ateneo 2013/14	44.220	39.075	61.566	42.667	71,8%	91,6%
<i>Totale Ateneo 2012/13</i>	<i>41.025</i>	<i>37.291</i>	<i>62.422</i>	<i>42.008</i>	<i>65,7%</i>	<i>88,8%</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

L'adesione degli studenti

Conseguentemente alla scelta di porre il questionario di valutazione di ogni AD come obbligatorio per l'iscrizione all'esame, per evitare il rischio di acquisire valutazioni "forzate" e per questo motivo

probabilmente “distorte”, è stata data allo studente la possibilità di “rifiutare” la compilazione assolvendo comunque all’obbligo suddetto e potendo in tal modo procedere con l’iscrizione all’esame.

I dati presentati nella Tab.8 mostrano come l’adesione degli studenti (% di questionari compilati sul totale dei questionari proposti) si aggiri intorno al 77% con una variabilità che va dal 71,9% di Medicina e Chirurgia all’ 81,5% di Psicologia.

Rispetto l’anno precedente questo tasso è generalmente diminuito di 1,5 punti percentuali a livello di Ateneo.

Tab. 8. L’adesione degli studenti. Percentuale di questionari compilati per scuola. Indagine insegnamenti 2013/14

Scuola	Questionari proposti agli studenti	Questionari rifiutati		Questionari compilati	
Agraria e Medicina Veterinaria	20.387	4.292	21,1%	16.095	78,9%
Economia e Scienze politiche	22.410	4.922	22,0%	17.488	78,0%
Giurisprudenza	12.675	3.534	27,9%	9.141	72,1%
Ingegneria	48.628	9.423	19,4%	39.205	80,6%
Medicina e Chirurgia	50.761	14.269	28,1%	36.492	71,9%
Psicologia	24.936	4.624	18,5%	20.312	81,5%
Scienze	30.953	6.873	22,2%	24.080	77,8%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	46.081	10.369	22,5%	35.712	77,5%
Mobilità internazionali e corsi singoli	5.069	1.129	22,3%	3.940	77,7%
Totale Ateneo 2013/14	261.900	59.435	22,7%	202.465	77,3%
<i>Totale Ateneo 2012/13</i>	<i>232.246</i>	<i>49.319</i>	<i>21,2%</i>	<i>182.927</i>	<i>78,8%</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Analizzando il trend degli ultimi quattro anni del tasso dei rifiuti verificiamo un netto aumento dal 11,2% del 2010/11 al 21% del 2011/12, incremento poi stabilizzato nel 2012/13 con un 21,2% e aumentato al 22,7% per il 2013/14.

Per tentare di approfondire il fenomeno di chi sceglie di rifiutare il questionario è stata fatta una suddivisione definendo la “tipologia di rifiuto” e differenziando gli studenti che prendono una posizione radicale rifiutando la compilazione di tutti i questionari proposti da quelli invece che hanno alternato la scelta di compilare o meno il questionario a seconda dell’attività o del docente.

La Tab.9 ne presenta la distribuzione per scuola e per tipologia di rifiuto mostrando che più del 33% degli studenti hanno rifiutato tutti i questionari proposti, 4 punti percentuali in più rispetto l’anno precedente.

Tab. 9. Tipologia di rifiuti alla compilazione del questionario per scuola. Indagine insegnamenti 2013/14

Scuola	Hanno rifiutato alcuni questionari	Hanno rifiutato tutti i questionari		N° studenti che hanno rifiutato almeno un questionario	N° medio quest. proposti per studente
	N	N	%		
Agraria e Medicina Veterinaria	788	343	30,33%	1.131	6,5
Economia e Scienze politiche	936	441	32,03%	1.377	5,8
Giurisprudenza	663	533	44,57%	1.196	4,1
Ingegneria	1.998	729	26,73%	2.727	5,8
Medicina e Chirurgia	2.028	1.134	35,86%	3.162	6,6
Psicologia	833	415	33,25%	1.248	6,2
Scienze	1.453	521	26,39%	1.974	6,1
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	1.823	1.121	38,08%	2.944	5,1
Mobilità internazionali e corsi singoli	219	185	45,79%	404	3,3
Totale Ateneo 2013/14	10.741	5.422	33,55%	16.163	5,7
<i>Totale Ateneo 2012/13</i>	<i>9.419</i>	<i>3.908</i>	<i>29,30%</i>	<i>13.327</i>	<i>5,5</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Studenti frequentanti e studenti non frequentanti

Il questionario via web è distinto in due sezioni alternative dedicate rispettivamente a studenti che hanno frequentato e a studenti che non hanno frequentato le lezioni relativamente a ciascuna AD-Docente da valutare.

Sulla base delle due domande combinate sulla frequenza e sul periodo di frequenza, risponderà alla sezione "frequentanti" chi dichiara di aver frequentato più del 50% delle lezioni in uno dei due periodi dell'anno accademico corrente.

Quasi il 20% dei questionari compilati è relativo a studenti non frequentanti (Tab.10), ma, prima di sviluppare dei confronti con il dato dell'anno precedente, è bene ricordare come a partire dall'a.a. 2013/14 sia stata sostanzialmente modificata la definizione di frequentante.

Tab. 10. Distribuzione dei questionari compilati per livello di frequenza. Indagine insegnamenti 2013/14

	Questionari compilati dagli studenti			
	N.	% VALIDA		
studente non frequentante	18.290	9,03%	19,97%	Non frequentanti
studente frequentante in anni precedenti	6.472	3,20%		
meno del 50%	15.661	7,74%		
più del 50%	162.042	80,03%	80,03%	Frequentanti
Totale	202.465	100%		

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Nella Tab.11 si propone un confronto, anche se approssimativo, tra i valori dei due anni, evidenziando il cambiamento nella definizione. Ricalcolando i dati del 2012/13, aggregando opportunamente le precedenti, fasce si arriverebbe a rivalutare l'11% di non frequentanti con un 15,69%.

Tab. 11. Confronto per livello di frequenza 2012/13 vs 2013/14

a.a.	FREQUENTANTI		NON FREQUENTANTI	
2012/13	88,96%	tra il 30% e il 50%+ tra il 50% e il 70%+ più del 70%	studente non frequentante + meno del 30%	11,04%
2012/13 ricalcolato per confronto	84,31%	tra il 30% e il 50%+ tra il 50% e il 70%+ più del 70%	studente non frequentante + meno del 30% + tra il 30% e il 50%	15,69%
2013/14	80,03%	più del 50%	studente non frequentante+ studente frequentante in anni precedenti+ meno del 50%	19,97%

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

I dati rilevati (Tab. 12) confermano quanto già risaputo riguardo alla differente situazione di frequenza nei vari contesti didattici. Spicca Giurisprudenza con il 37,4% di non frequentanti e all'estremo opposto Medicina e Chirurgia con un 7,4%.

Tab. 12 La frequenza degli studenti. Percentuale di questionari compilati per scuola

Scuola	Questionari compilati dagli studenti	di cui come NON FREQUENTANTI		di cui come FREQUENTANTI	
Agraria e Medicina Veterinaria	16.307	4.040	24,8%	12.267	75,2%
Economia e Scienze politiche	17.919	4.444	24,8%	13.475	75,2%
Giurisprudenza	9.269	3.468	37,4%	5.801	62,6%
Ingegneria	40.414	6.097	15,1%	34.317	84,9%
Medicina e Chirurgia	36.538	2.714	7,4%	33.824	92,6%
Psicologia	20.967	6.146	29,3%	14.821	70,7%
Scienze	24.478	3.444	14,1%	21.034	85,9%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	36.573	10.070	27,5%	26.503	72,5%
Totale Ateneo a.a. 2013/14	202.465	40.423	20,0%	162.042	80,0%

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Tab. 13 La frequenza degli studenti. Percentuale di aderenti che hanno compilato come non frequentanti e questionari compilati per scuola

Scuola	Numero di aderenti	di cui con tutti i questionari come NON FREQUENTANTI (N. 4.829)		di cui con alcuni questionari come NON FREQUENTANTI (N. 7.878)		
		% di aderenti	n. medio di quest. NON FREQ	% di aderenti	n. medio di questionari NON FREQ	n. medio di questionari FREQ
Agraria e Medicina Veterinaria	3.140	14,7%	2,7	34,9%	2,5	4,5
Economia e Scienze politiche	3.853	11,8%	2,5	40,4%	2,0	4,3
Giurisprudenza	3.066	15,6%	2,2	39,4%	2,0	2,7
Ingegneria	8.381	5,9%	2,0	30,6%	1,9	4,3
Medicina e Chirurgia	7.638	4,1%	2,0	13,6%	2,0	4,6
Psicologia	4.029	14,6%	2,5	45,7%	2,4	4,8
Scienze	5.042	8,1%	2,1	25,8%	1,9	4,4
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	9.071	14,4%	2,3	36,6%	2,0	3,8
Totale Ateneo a.a. 2013/14	44.220	10,6%	2,3	31,1%	2,1	4,1

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Considerando gli studenti che hanno aderito alla valutazione, a livello complessivo più del 10% di loro dichiara di non avere frequentato nessuna delle AD-Docente per cui hanno compilato il questionario (mediamente 2,3 a testa), mentre più del 30% dichiara di averne frequentato solo alcune (Tab.13).

Il totale dei questionari compilati come non frequentanti è pari a 40.423, di questi 33.873 (84%) contengono almeno una motivazione della non frequenza.

I motivi della mancata frequenza (Tab.14) sono principalmente legati ad impegni lavorativi o al fatto di aver già frequentato in anni precedenti quell'insegnamento.

In particolare riguardo a quest'ultima motivazione va segnalato come il valore medio di Ateneo sia passato da un 4% dell'anno precedente a un 21,6% del 2013/14, ciò è ovviamente legato alla modifica introdotta quest'anno che ha ampliato la possibilità di compilare i questionari di tutte le attività a libretto a prescindere dall'anno accademico di offerta andando così a recuperare le opinioni degli studenti anche sulle attività didattiche rimaste in arretrato (previste cioè a un anno di corso precedente a quello attuale dello studente).

Tab. 14. I motivi della mancata frequenza. % di questionari compilati da studenti non frequentanti per scuola e motivo della mancata frequenza. Indagine insegnamenti 2013/14

Scuola	Avevo già frequentato in precedenza	Motivi di lavoro	L'orario delle lezioni era sovrapposto a quello di un altro insegnamento	Ho perso l'interesse dopo le prime lezioni	Ritengo non indispensabile la frequenza	Altro	N. Totale questionari
Agraria e Medicina Veterinaria	28,4%	25,8%	9,8%	11,9%	6,3%	17,8%	3.737
Economia e Scienze politiche	10,0%	32,8%	10,6%	14,4%	10,3%	22,0%	3.758
Giurisprudenza	19,7%	25,3%	10,9%	8,2%	13,7%	22,1%	3.416
Ingegneria	39,6%	12,2%	9,8%	15,0%	9,5%	14,0%	5.684
Medicina e Chirurgia	34,1%	9,4%	5,8%	11,2%	10,2%	29,4%	2.469
Psicologia	10,4%	26,0%	13,9%	16,3%	11,1%	22,2%	4.933
Scienze	35,6%	13,7%	11,0%	13,9%	10,4%	15,4%	3.226
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	10,8%	38,4%	15,9%	9,2%	6,2%	19,5%	9.307
Totale Ateneo a.a. 2013/14	21,6%	25,4%	11,9%	12,3%	9,1%	19,6%	36.530

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Situazioni critiche di "sovrapposizione di orari" sono segnalate complessivamente nel 12% dei casi con una distribuzione quasi uniforme tranne per Medicina e Chirurgia.

Di poco superiore è la percentuale di chi dichiara di aver perso l'interesse dopo le prime lezioni (12,3%), motivazione la cui percentuale si presenta maggiore del valore di Ateneo nelle scuole di Psicologia, Ingegneria, Economia e Scienze Politiche e Scienze. La motivazione "frequenza non indispensabile" non raggiunge a livello di Ateneo il 10%, anche se a Giurisprudenza registra un 13%.

Le opinioni degli studenti frequentanti

I dati raccolti sono stati elaborati distintamente per studenti frequentanti e non frequentanti e, al fine di garantire l'anonimato dei rispondenti e un livello minimo di "rappresentatività" dei risultati, si è scelto, come

da tradizione, di restituire per la singola AD-Docente i giudizi sintetici relativi a ciascuna domanda solo nel caso in cui siano state raccolte almeno 5 risposte valide.

Nella Tab 15 sono riepilogati il numero di AD-Docente valutate e la loro ripartizione per numero di questionari totali raccolti relativi ai "frequentanti".

Tab. 15. Ripartizione delle AD-Docente valutate per numero di questionari totali e relativi agli studenti frequentanti per scuola. Indagine insegnamenti 2013/14

Scuola	AD- DOCENTE valutate	AD-DOCENTE con meno di 5 rispondenti		AD-DOCENTE con 5 o più rispondenti			
				di cui con meno di 5 frequentanti		di cui con 5 o più frequentanti	
		N	N	%	N	%	N
Agraria e Medicina Veterinaria	391	10	2,6%	4	1,0%	377	96,4%
Economia e Scienze politiche	351	20	5,7%	5	1,4%	326	92,9%
Giurisprudenza	148	15	10,1%	4	2,7%	129	87,2%
Ingegneria	726	35	4,8%	5	0,7%	686	94,5%
Medicina e Chirurgia	1.944	520	26,7%	20	1,0%	1.404	72,2%
Psicologia	241	3	1,2%	5	2,1%	233	96,7%
Scienze	913	110	12,0%	21	2,3%	782	85,7%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	963	196	20,4%	57	5,9%	710	73,7%
Totale Ateneo 2013/14	5.677	909	16,0%	121	2,1%	4.647	81,9%
<i>Totale Ateneo 2012/13</i>	<i>5.541</i>	<i>623</i>	<i>11,2%</i>	<i>242</i>	<i>4,4%</i>	<i>4.676</i>	<i>84,4%</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Di seguito saranno presentati in sintesi le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti sulle 4.647 AD-Docente per cui sono stati raccolti 5 o più questionari frequentanti.

L'analisi delle opinioni espresse dagli studenti è stata condotta distinguendo le principali aree tematiche indagate dal questionario:

- *Aspetti organizzativi*
- *Azione didattica*
- *Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto*
- *Interesse e soddisfazione complessiva*

I giudizi degli studenti sono stati espressi utilizzando una scala numerica da 1 a 10, da attribuire a ciascuno degli aspetti indagati. Per tutte le valutazioni un punteggio pari a 1 indica ovviamente la presenza di un forte disagio mentre un punteggio pari a 10 corrisponde alla situazione ottimale.

Aspetti organizzativi

Nella tabella seguente sono presentati i risultati ottenuti dalle AD-Docente di ciascuna Area Didattica relativamente a presentazione dei contenuti, definizione delle modalità d'esame, rispetto degli orari e adeguatezza del materiale didattico.

I giudizi medi attribuiti dagli studenti (Tab.16) si attestano, a livello di Ateneo, intorno all' 8 per i primi tre aspetti più strettamente organizzativi, di mezzo punto al di sotto per quanto riguarda il materiale didattico consigliato. Riceve il gradimento maggiore (8,3) invece il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica.

Rispetto all'anno precedente i valori medi sono sostanzialmente invariati.

Tab. 16. Aspetti organizzativi. Valore medio dei giudizi a livello di AD-Docente per scuola. Indagine insegnamenti 2013/14

Scuola	All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (D01)	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? (D02)	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? (D03)	Il materiale didattico consigliato è stato adeguato? (D09)
Agraria e Medicina Veterinaria	8,0	8,1	8,3	7,6
Economia e Scienze politiche	7,7	7,8	8,2	7,4
Giurisprudenza	8,1	8,1	8,4	8,0
Ingegneria	7,7	7,9	8,3	7,2
Medicina e Chirurgia	7,8	8,0	8,2	7,6
Psicologia	7,8	7,8	8,6	7,7
Scienze	7,9	7,9	8,4	7,5
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,1	8,1	8,6	8,0
Totale Ateneo 2013/14	7,9	8,0	8,3	7,6
<i>Totale Ateneo 2012/13</i>	<i>8,0</i>	<i>8,0</i>	<i>8,4</i>	<i>7,5</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Azione didattica

La valutazione dell'attività svolta dal docente è stata rilevata attraverso le 4 domande sulla capacità di stimolare interesse, sulla chiarezza espositiva, sulla reperibilità nell'orario di ricevimento, sull'adeguatezza delle attività integrative. La reperibilità come per l'anno precedente ottiene il giudizio più elevato (8,2) mentre di poco sotto l'8 risulta l'adeguatezza delle attività integrative proposte, a seguire sono la chiarezza espositiva e la capacità di stimolare interesse (Tab.17). Per tutte queste variabili le opinioni più favorevoli appaiono quelle degli studenti di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, seguite da Giurisprudenza.

Tab. 17 Azione didattica. Valore medio dei giudizi a livello di AD-Docente per scuola. Indagine insegnamenti 2013/14

Scuola	Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? (d07)	Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (d08)	Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni? (d10)	Laoratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati? (d11)
Agraria e Medicina Veterinaria	7,7	7,8	8,3	7,9
Economia e Scienze politiche	7,5	7,5	8,0	7,7
Giurisprudenza	8,1	8,2	8,4	8,1
Ingegneria	7,3	7,3	8,2	7,3
Medicina e Chirurgia	7,6	7,7	8,0	7,7
Psicologia	7,7	7,8	8,2	8,0
Scienze	7,6	7,5	8,4	7,7
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,1	8,0	8,5	8,1
Totale Ateneo 2013/14	7,7	7,7	8,2	7,8
<i>Totale Ateneo 2012/13</i>	<i>7,6</i>	<i>7,7</i>	<i>8,3</i>	<i>7,9</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto

Oltre ai quesiti sull'organizzazione della didattica e sulla attività svolta dal docente, il questionario prevede alcune domande relative alla percezione del carico di lavoro richiesto, del proprio livello di conoscenze preliminari e la domanda introdotta quest'anno sulla coerenza di svolgimento del corso rispetto a quanto dichiarato sul sito web.

I risultati sono riportati nella tabella seguente da cui emerge un giudizio medio degli studenti non particolarmente elevato relativamente al carico didattico richiesto e difficoltà anche sulle conoscenze preliminari che non appaiono diffusamente sufficienti.

Migliore invece il punteggio della nuova domanda sulla coerenza rispetto al sito web (8,1).

Tab. 18. Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto. Valore medio dei giudizi a livello di AD-Docente per scuola. Indagine insegnamenti 2013/14

Scuola	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web? (d05)	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (d04)	Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (d12)
Agraria e Medicina Veterinaria	8,1	7,6	7,4
Economia e Scienze politiche	7,9	7,4	7,3
Giurisprudenza	8,3	7,9	7,7
Ingegneria	8,0	7,3	7,1
Medicina e Chirurgia	7,9	7,7	7,3
Psicologia	8,1	7,7	7,6
Scienze	8,2	7,5	7,3
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,3	7,7	7,8
Totale Ateneo 2013/14	8,1	7,6	7,4
<i>Totale Ateneo 2012/13</i>	<i>non presente lo scorso anno</i>	7,4	7,4

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Interesse e soddisfazione

Nella Tab.19 sono presentati i risultati relativi all'interesse per i contenuti dell'insegnamento e la soddisfazione complessiva dei frequentanti.

In generale, si nota che a fronte di un giudizio medio di interesse pari a 8,1 la soddisfazione media risulta 7,7. Ancora una volta nella scuola di Giurisprudenza e di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale troviamo i punteggi più alti per entrambe le variabili.

Entrambi i valori di Ateneo risultano essere un 0,1% più alti rispetto lo scorso anno.

Tab. 19. Interesse e soddisfazione. Valore medio dei giudizi a livello di AD-Docente per scuola. Indagine insegnamenti 2013/14

Scuola	Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei? (d06)	Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso? (d13)
Agraria e Medicina Veterinaria	8,1	7,7
Economia e Scienze politiche	7,9	7,5
Giurisprudenza	8,5	8,1
Ingegneria	7,9	7,4
Medicina e Chirurgia	8,0	7,6
Psicologia	8,1	7,7
Scienze	8,1	7,6
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,4	8,0
Totale Ateneo 2013/14	8,1	7,7
<i>Totale Ateneo 2012/13</i>	<i>8,0</i>	<i>7,6</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Miglioramenti utili

La Tab.20 riporta una sintesi dei risultati relativi alla nuova domanda inserita esattamente come proposta dall'ANVUR sui miglioramenti più utili. I dati si riferiscono alle risposte date dagli studenti frequentanti che considerano maggiormente utile l'alleggerire il carico didattico complessivo e la fornitura in anticipo del materiale didattico (entrambi 16% a livello di Ateneo). Seguono intorno al 15% la necessità di fornire maggiori conoscenze di base e il miglioramento della qualità del materiale didattico.

Tab. 20. Spunti di miglioramento. % di risposte date dagli studenti frequentanti relativamente ai possibili miglioramenti (numero massimo di risposte accettate per questionario 3). Indagine insegnamenti 2013/14

Scuola	Alleggerire il carico didattico complessivo	Fornire in anticipo il materiale didattico	Fornire più conoscenze di base	Migliorare la qualità del materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie	Aumentare l'attività di supporto didattico	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
Agraria e Medicina Veterinaria	14,8%	16,5%	15,3%	15,1%	13,7%	11,1%	7,8%	5,7%
Economia e Scienze politiche	16,8%	17,7%	15,2%	15,0%	10,4%	10,7%	8,1%	6,0%
Giurisprudenza	20,3%	18,4%	16,2%	11,8%	9,4%	9,4%	7,5%	7,1%
Ingegneria	16,5%	17,1%	15,9%	17,8%	8,3%	12,7%	7,8%	3,8%
Medicina e Chirurgia	14,7%	13,6%	13,0%	13,9%	15,7%	8,7%	11,5%	8,9%
Psicologia	15,9%	17,4%	12,5%	15,5%	13,5%	9,4%	8,2%	7,5%
Scienze	14,3%	15,5%	16,6%	16,4%	11,1%	12,0%	9,5%	4,5%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	18,5%	15,7%	18,0%	12,2%	11,1%	10,4%	8,8%	5,4%
Totale Ateneo 2013/14	16,1%	16,0%	15,4%	15,0%	11,7%	10,7%	9,0%	6,0%

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Indicatori di sintesi

Anche per l'a.a. 2013/14 sono stati calcolati gli indicatori individuati a partire dall'a.a. 2011/12 così definiti:

Soddisfazione Complessiva. Media delle risposte ai quesiti:

- *Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?*

Aspetti Organizzativi. Media delle risposte ai quesiti:

- *All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?*

- *Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*

- *Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?*

- *Il materiale didattico consigliato è stato*

Azione Didattica. Media delle risposte ai quesiti:

- *Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina?*

- *Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?*

Nella Tab.21 sono presentati tali dati, resi disponibili ai singoli docenti, che considerano solo le attività didattiche per cui, relativamente a tutte le domande che compongono l'indicatore, risultano almeno cinque risposte. Questo spiega le eventuali discrepanze rispetto a quanto presentato nei paragrafi precedenti.

Tab. 21. Indicatori di sintesi. Valore medio dei giudizi a livello di AD-Docente per scuola. Indagine insegnamenti 2013/14

Scuola	Soddisfazione Complessiva	Aspetti Organizzativi	Azione Didattica
Agraria e Medicina Veterinaria	7,7	8,0	7,7
Economia e Scienze politiche	7,5	7,8	7,5
Giurisprudenza	8,0	8,1	8,0
Ingegneria	7,3	7,7	7,3
Medicina e Chirurgia	7,5	7,9	7,6
Psicologia	7,7	8,0	7,8
Scienze	7,5	7,9	7,5
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	7,9	8,1	7,9
Totale Ateneo 2013/14	7,59	7,91	7,61
Totale Ateneo 2012/13	7,5	7,9	non paragonabile

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Va messo in risalto che uno di essi (Azione didattica) risultante fino allo scorso anno la media di 3 domande, da quest'anno è invece calcolato come media di sole due domande essendone stata eliminata una. Per questo motivo nella Tab.21 per l'indicatore di Azione didattica non compare il valore dell'anno precedente mentre per Aspetti organizzativi e soddisfazione complessiva il valore di ateneo è in sostanza il medesimo dell'anno precedente.

Tali indicatori sono stati utilizzati anche all'interno dei report di sintesi forniti ad ogni docente presentandoli sotto forma di cruscotto come riportato a titolo di esempio in Fig.2 nonché nelle sintesi per singolo corso di studio disponibili ai presidenti delle scuole, presidenti dei corsi di studio e direttori di dipartimento (Fig.3).

Fig. 2. Indicatori di sintesi presenti nel report docente

Sezione Frequentanti: Indicatori di sintesi

Questi indicatori si riferiscono agli studenti frequentanti (studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni nell'anno corrente).
Gli indicatori di sintesi vengono elaborati solo per le attività che presentano più di 5 studenti frequentanti.



Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Fig. 3. Indicatori di sintesi presenti nel report per scuola e per corso di studio

Indagine sull'Opinione degli Studenti

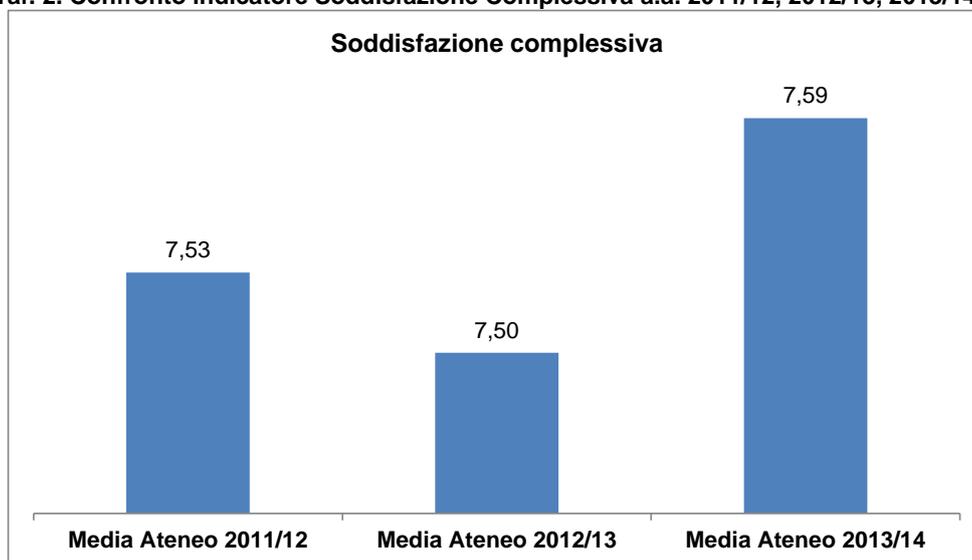


Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Confronto con i risultati degli anni precedenti

Il Graf.2 mette a confronto per gli ultimi tre anni l'indicatore sulla soddisfazione complessiva che, anche ulteriori analisi, tuttora in corso, dimostrano essere l'indicatore sintetico più efficiente di tutto il questionario.

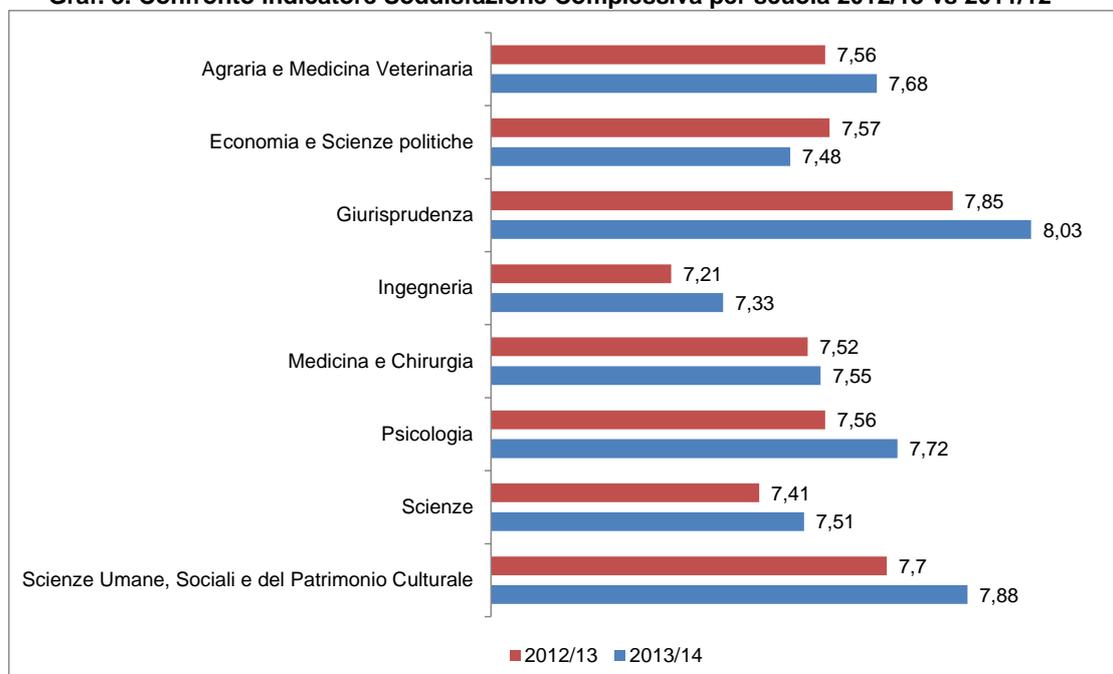
Graf. 2. Confronto indicatore Soddisfazione Complessiva a.a. 2011/12, 2012/13, 2013/14



Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Volendo procedere a un confronto più dettagliato per scuola, il Graf.3 mostra come solo per la scuola di Economia e Scienze Politiche il valore medio della soddisfazione complessiva sia leggermente diminuito (da 7,57 a 7,48) rispetto al 2012/13. Giurisprudenza oltre ad avere il valore più alto tra le scuole dell'ateneo è anche la scuola in cui il valore è aumentato maggiormente rispetto lo scorso anno (da 7,85 a 8,03).

Graf. 3. Confronto indicatore Soddisfazione Complessiva per scuola 2012/13 vs 2011/12



Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Questionario annuale sul corso di studio e Questionario esami

A partire dall'a.a. 2013/14 è stato riproposto agli studenti, dopo una prima sperimentazione avvenuta nell'a.a. 2010/11, il questionario annuale e il relativo questionario esami.

Si tratta di un questionario generale sul corso di studi rivolto a ogni studente iscritto dal 2° anno in poi che mira a recuperare le opinioni sull'organizzazione generale del corso sulla base dell'esperienza dell'anno accademico precedente.

Per ogni esame sostenuto nell'anno accademico precedente inoltre viene proposto un questionario volto a recuperare l'opinione dello studente sullo svolgimento dell'esame.

Entrambi i tipi di questionario sono stati proposti agli studenti nel periodo tra metà ottobre a metà novembre 2014 senza attivare nessun vincolo alla compilazione, lasciando totalmente alla libertà dello studente decidere se compilarlo o meno. Il testo delle domande contenute è presentato nell'Allegato 5.

Il numero di questionati raccolti è molto basso: solo il 4,5% degli iscritti ha compilato il questionario annuale. Riportiamo comunque nelle Tabelle seguenti (22, 23, 24 e 25) alcuni dati di sintesi su cui, proprio per le evidenti numerosità basse e non significative, non è stato sviluppato alcun tipo di commento o confronto.

Tab. 22. Tasso di partecipazione questionario annuale studenti. Indagine 2014 su a.a. 2013/14

Scuola	N.	%	Iscritti in regola 2013/14	% adesione
Agraria e Medicina Veterinaria	176	6,7%	3.924	4,5%
Economia e Scienze politiche	211	8,1%	5.476	3,9%
Giurisprudenza	68	2,6%	4.120	1,7%
Ingegneria	506	19,4%	11.090	4,6%
Medicina e Chirurgia	592	22,7%	9.159	6,5%
Psicologia	223	8,5%	5.720	3,9%
Scienze	352	13,5%	6.141	5,7%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	485	18,6%	12.115	4,0%
Totale Ateneo 2013/14	2.613	100,0%	57.745	4,5%

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Tab. 23. Percentuale di frequenza dichiarata questionario annuale studenti. Indagine 2014 su a.a. 2013/14

Scuola	Meno di metà degli insegnamenti (meno del 50%)	Non ho frequentato	Più di metà degli insegnamenti (più del 50%)	non risponde	Totale
Agraria e Medicina Veterinaria	8	11	157		176
Economia e Scienze politiche	29	18	164		211
Giurisprudenza	19	6	43		68
Ingegneria	22	18	465	1	506
Medicina e Chirurgia	24	15	553		592
Psicologia	18	22	182	1	223
Scienze	14	14	324		352
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	39	28	418		485
Totale Ateneo 2013/14	173	132	2.306	2	2.613
% Ateneo 2013/14	6,6%	5,1%	88,3%	0,1%	

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Tab. 24. Distribuzione tipologia lezioni frequentate, questionario annuale studenti. Indagine 2014 su a.a. 2013/14

Scuola	ha seguito solo lezioni del suo anno di corso regolare	%	ha seguito in parte lezioni del suo anno di corso regolare e in parte lezioni di anni di corso precedenti	ha seguito solo lezioni di anni di corso precedenti	non risponde	Totale
Agraria e Medicina Veterinaria	139	89%	13	3	2	157
Economia e Scienze politiche	129	79%	29	5	1	164
Giurisprudenza	34	79%	7	2		43
Ingegneria	352	76%	91	20	2	465
Medicina e Chirurgia	524	95%	16	9	4	553
Psicologia	155	85%	23	2	2	182
Scienze	271	84%	48	3	2	324
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	371	89%	38	6	3	418
Totale Ateneo 2013/14	1.975	86%	265	50	16	2.306
% Ateneo 2013/14			11%	2%	1%	

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Tab. 25. Valori medi delle domande del questionario annuale studenti. Indagine 2014 su a.a. 2013/14

Rispondenti	Non ho frequentato		Meno di metà degli insegnamenti (meno del 50%)		Più di metà degli insegnamenti (più del 50%)	
	media	risposte valide	media	risposte valide	media	risposte valide
Su una scala da 1 a 10 dove 10 corrisponde alla situazione ottimale, quanto ritiene adeguati i seguenti aspetti?						
Il carico di studio complessivo	6,88	113	6,68	183	7,04	2.310
Il calendario delle lezioni					6,70	2.322
Il calendario degli esami					6,10	2.317
Le informazioni disponibili sull'organizzazione della didattica e del corso di studi	6,25	118	6,39	183	6,34	2.270
Formulando un giudizio complessivo, si ritiene soddisfatto degli insegnamenti seguiti?					7,25	2.329
Su una scala da 1 a 10 dove 10 corrisponde alla situazione ottimale, quanto ritiene adeguati i seguenti servizi?						
Sito web della Scuola/Corso di Studio	6,59	133	6,63	182	6,70	2.247
Biblioteche	7,31	97	7,39	137	7,49	1.722
Aule studio	6,43	87	6,36	140	6,53	1.910
Aule informatiche	6,51	74	6,34	121	6,43	1.532
Aule per le lezioni frontali					6,36	2.253
Spazi e attrezzature per esperienze pratiche e laboratori didattici	5,67	64	5,47	96	5,98	1.630
Servizio di orientamento in ingresso	5,27	60	5,25	80	5,27	1.049
Servizio di tutorato	6,68	63	6,54	78	6,37	931
Servizio tirocinio e stage	6,84	67	5,48	80	5,66	1.071
	Non ho frequentato		Meno di metà degli insegnamenti (meno del 50%)		Più di metà degli insegnamenti (più del 50%)	

Rispondenti	153		187		2346	
	media	risposte valide	media	risposte valide	media	risposte valide
Servizio di orientamento al lavoro e placement	6,14	37	4,79	39	5,18	379
Servizio Erasmus	6,82	28	5,87	45	5,82	345
Segreteria studenti (segreteria zona Portello)	6,08	93	5,45	130	5,64	1.388
Segreteria didattica della Scuola/Corso di Studio	6,42	99	6,26	136	6,21	1.339
Servizio mensa dell'Ateneo	6,58	53	6,49	102	6,47	1.794
Servizio alloggi dell'ESU	6,45	11	4,76	17	5,76	153

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Relativamente al questionario esami sono stati raccolti 12.092 questionari compilati da 2.193 studenti relativamente a 2.765 attività didattiche/esami.

Volendo analizzare solo i dati relativi alle attività con almeno 5 questionari esami compilati, il numero si riduce drasticamente a 734 attività didattiche con 8.254 questionari totali.

Tab. 26. Valori medi delle domande del questionario esami. Indagine 2014 su a.a. 2013/14

Domanda	Media
L'organizzazione delle date d'esame (comunicazione, date fissate e orari previsti), è stata rispettata?	8,38
Il tipo di prova per valutare l'acquisizione di conoscenze e abilità è stata adeguata?	7,68
Le richieste all'esame sono state coerenti con il programma previsto?	7,95
L'esaminatore ha giudicato in maniera equa la sua prova d'esame?	7,86
Indipendentemente dal voto riportato, quanto è stato complessivamente soddisfatto dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame?	7,46
N. AD	734
N. questionari	8.254

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Con riferimento ai questionari sugli esami, se si tratta di attività erogate nell'anno accademico di riferimento, è possibile agganciare la relativa valutazione sull'opinione degli studenti.

Nella Tab.27, per le 612 attività che hanno avuto almeno 5 questionari esami e per cui è stato possibile agganciare il relativo questionario sull'opinione dei frequentanti, si propone un confronto tra le medie per attività didattica delle due domande: "Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?" del questionario sull'opinione degli studenti e "Indipendentemente dal voto riportato, quanto è stato complessivamente soddisfatto dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame?" del questionario esami.

Tab. 27. Confronto tra valori medi per ad delle due domande sulla soddisfazione dei questionari studenti e esami

tipo differenza in valore assoluto tra le medie delle due domande	Media soddisfazione esame maggiore della media della soddisfazione dell'attività frequentata		Media soddisfazione esame minore della media della soddisfazione dell'attività frequentata		Totale Ad confrontate	%
		identico				
nessuna differenza		3			3	0,5%
meno di 1 punto di differenza	206			203	409	66,8%
tra 1 e 2 punti di differenza	44			92	136	22,2%
tra 2 e 3 punti di differenza	5			42	47	7,7%
più di 3 punti di differenza				17	17	2,8%
Totale	255	3		354	612	

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Soddisfazione dei laureandi

Per quanto riguarda gli studenti laureandi, l'Ateneo valuta i livelli di soddisfazione utilizzando i risultati dell'indagine Almalaurea di cui si presentano alcuni sintetici indicatori. (Tab.28)

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito www.almalaurea.it.

Tab. 28. Profilo laureati 2013, Soddisfazione complessiva

Scuola	Numero Laureati	Hanno compilato il questionario %	Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)		
			decisamente sì	più sì che no	Giudizi positivi
Agraria e Medicina Veterinaria	779	96,7%	33,20	57,5	90,7
Economia e Scienze politiche	1.362	96,9%	35,53	54,1	89,6
Giurisprudenza	533	97,0%	28,05	54,9	83,0
Ingegneria	2.219	97,4%	30,91	56,5	87,5
Medicina e Chirurgia	1.975	96,3%	32,81	53,1	85,9
Psicologia	1.590	98,1%	36,54	51,2	87,8
Scienze	1.243	97,1%	40,02	52,2	92,2
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	2.697	95,1%	33,39	52,4	85,8
Totale Ateneo 2013/14	12.398	96,7%	33,9	53,7	87,6
<i>Totale Ateneo 2012/13</i>	<i>12.123</i>	<i>96,7%</i>	<i>35,2</i>	<i>52,8</i>	<i>88</i>

Fonte: Consorzio Almalaurea

Il dato di Ateneo della soddisfazione complessiva pari all'87,6% di laureati decisamente soddisfatti o comunque più soddisfatti che non, conferma il valore dell'anno precedente.

I valori più alti (superiori al 90%) risultano ad Agraria e Medicina Veterinaria e a Scienze, esattamente come l'anno precedente.

1.4.4. Utilizzazione dei risultati

L'elaborazione e la diffusione dei risultati raccolti attraverso l'indagine via web sugli insegnamenti sono state curate dal Servizio accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica.

La forma e i contenuti di ogni presentazione sono stati ottimizzati e migliorati sulla base di quanto era stato definito lo scorso anno in collaborazione con il Presidio di Ateneo per la qualità della didattica e della formazione tenendo conto del tipo di destinatario e delle sue specifiche esigenze informative: singoli docenti, presidenti di corsi di studio, direttori di dipartimento, presidenti delle scuole, studenti e altri interessati.

I risultati dell'a.a. 2013/14 sono stati presentati con gli stessi contenuti e le stesse modalità dell'anno accademico precedente, curandone maggiormente l'aspetto grafico e di presentazione.

La novità relativa ai tempi di apertura dei questionari già presentata in precedenza ha permesso inoltre di essere maggiormente tempestivi nella pubblicazione dei risultati sia di fine periodo sia finali.

Anche quest'anno la diffusione è stata di due livelli: area riservata personale e area pubblica.

Risultati disponibili in area riservata

Per l'accesso ai risultati della Valutazione della didattica da parte dei singoli docenti, dei presidenti dei corsi di studio, dei direttori di dipartimento, dei presidenti delle scuole, dei presidenti delle commissioni paritetiche, è stata utilizzata l'area web dove ogni utente, attraverso le proprie credenziali di Ateneo, accede alle proprie pagine personali, che raccolgono i propri risultati dall'a.a. 2010/11.

Nello specifico il report di sintesi del docente contiene i risultati definitivi con indicatori statistici che riassumono i giudizi espressi dagli studenti e li confrontano con altri insegnamenti erogati dallo stesso corso di studi. In questo caso sono elaborati tutti i questionari compilati entro il termine di chiusura dell'indagine. Riportiamo nell'Allegato 6 un esempio di report docente.

Le pagine destinate agli altri ruoli sopra elencati contengono:

- a) un rapporto statistico con i risultati definitivi dove sono presentati:
DATI DI ATENE0: viene presentato l'andamento generale di Ateneo della rilevazione via web con la rappresentazione per scuola del numero di Attività Didattiche valutate e del numero di questionari compilati;
DATI di scuola (o dipartimento) PER CDS: Viene presentata una sintesi della rilevazione per ciascun corso di studio della scuola con il numero di AD valutate, il numero totale di questionari compilati e la media dei giudizi ottenuti da ciascuna AD afferente al Cds della domanda sulla soddisfazione complessiva. La media del corso di laurea non comprende le attività didattiche per le quali sono presenti meno di 5 risposte valide;
DATI di scuola (o dipartimento) PER SINGOLO DOCENTE: Viene presentata per ogni docente e relative Attività Didattiche valutate la sintesi dei giudizi medi relativi alla domanda sulla soddisfazione complessiva per l'insegnamento espressi dagli studenti frequentanti. L'elenco è suddiviso per corso di studio tenendo separati i casi coinvolti in mutuaione. Non vengono presentati gli indicatori di sintesi se ci sono meno di 5 risposte valide e la media del corso di laurea non comprende tali attività;
- b) un report analitico in cui è presente l'elenco di tutti i docenti e relative Attività Didattiche presenti in Offerta e impartite in un corso di studi della scuola o dipartimento. In particolare per ogni attività valutata con più di 5 questionari viene indicato il numero di questionari compilati e la percentuale di studenti frequentanti.
- c) un report analitico delle performance per ogni docente e relativa attività didattica. In particolare, per ogni docente vengono mostrati i valori medi dei giudizi espressi da studenti frequentanti e non frequentanti per ciascuna domanda del questionario. Il valore medio non viene presentato se ci sono meno di 5 risposte valide.

Risultati disponibili in area pubblica

I risultati destinati a studenti e a chiunque altro sia interessato sono stati pubblicati sul sito web di Ateneo alla voce <http://www.unipd.it/universita/valutazione-della-didattica>.

Fino all'a.a. 2012/13 nell'area pubblica i risultati erano espressi collocando ogni AD-docente, relativamente ai tre indicatori, in fasce (bassa, media, alta).

A partire dall'a.a. 2013/14 nella suddetta pagina web è disponibile per ogni AD-docente il valore medio relativo all'indicatore Soddisfazione complessiva come mostrato a titolo di esempio in Fig.4. Nel caso in cui il docente abbia negato il consenso alla pubblicizzazione il dato non viene presentato esplicitando il diniego da parte del docente.

Figura 4 Indicatori di sintesi presenti in area pubblica

Il dato pubblicato è la media delle risposte degli studenti alla domanda
"Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?" Esso non è esclusivamente
riconducibile all'attività del docente.

Valore medio **7,17**

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Azioni di intervento

L'attività di valutazione, come si è visto in fase di presentazione dell'attuale rapporto, si è sviluppata su alcune direzioni fondamentali.

In particolare vanno qui evidenziate:

- l'invio a tutti i docenti, fin dai primi giorni del mese di ottobre, del piano complessivo delle iniziative previste per l'anno accademico in corso, in merito alla valutazione, con l'indicazione di azioni, tempi e impegni richiesti. Ciò per favorire nei docenti una visione coordinata degli interventi valutativi proposti e una migliore organizzazione degli impegni richiesti anche in relazione alle procedure per l'accREDITamento dei corsi di studio;
- la revisione del questionario offerto agli studenti per renderlo più snello, agevole e di veloce compilazione e per adeguarlo alle richieste dell'ANVUR;
- la riorganizzazione dei tempi di compilazione dello strumento da parte degli studenti, con una notevole contrazione della disponibilità dello stesso;
- una prosecuzione delle attività di riflessione e utilizzo degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, da parte di docenti, studenti, strutture e organismi di gestione dei corsi di studio, dei dipartimenti e delle scuole, che si sono concretizzate nella "Settimana per il miglioramento della didattica", supportata come per gli anni precedenti da apposite linee guida, e nell'attività di elaborazione del Rapporto di riesame dei singoli corsi di studio;
- miglioramento della rete formale e informale di supporto al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti strutturando modalità sinergiche fra i livelli diversi dell'organizzazione centrale e periferica.
- una revisione del processo di pubblicizzazione degli esiti precedentemente organizzato per fasce e la pubblicazione dei risultati di ciascun insegnamento attraverso il dato del gradimento complessivo.

Le azioni di intervento nel loro complesso sono raccordate ad uno sviluppo ulteriore delle pratiche di valutazione che coinvolgeranno nell'anno prossimo (2014/15) l'autovalutazione da parte dei docenti. Quest'ultima offrirà l'opportunità di riflettere su allineamenti e disallineamenti fra prospettiva studente e prospettiva docente, sulla modalità di progettazione e conduzione degli insegnamenti e sulle esigenze dei docenti in vista di una maggiore qualificazione delle attività svolte.

1.4.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Dall'a.a. 2010/11 l'indagine sull'opinione degli studenti viene svolta interamente con modalità online e proposta allo studente in occasione dell'iscrizione al singolo esame. Inoltre a partire dall'a.a. 2013/14 è stata avviata una seconda rilevazione, dopo una prima sperimentazione avvenuta nell'a.a. 2010/11, con somministrazione a fine anno di un questionario generale sul corso di studio unitamente ad un questionario sullo svolgimento degli esami svolti nell'anno accademico di riferimento. Rispetto a questa seconda rilevazione, il NDV apprezza il lavoro svolto dal Presidio di Ateneo per la qualità della didattica e della formazione e si riserva di esprimere sue considerazioni una volta entrata a regime la nuova indagine.

Di seguito si riportano le osservazioni del NDV in merito alla prima delle due rilevazioni.

Innanzitutto il NDV ritiene positiva la riduzione del numero di domande del questionario (eliminate 6 domande a fronte di due nuove domande inserite) e la cancellazione del vincolo sulla popolazione oggetto di indagine, pertanto allo studente vengono ora proposti i questionari di valutazione riferiti a tutte le attività non ancora superate che risultano nel proprio libretto, a prescindere dall'anno accademico in cui l'attività risulta offerta.

Il tasso di copertura delle Attività Didattiche (AD)-Docente valutate è pari al 95,07%, registrando una lieve flessione rispetto all'anno precedente (96,6%), Tab.2. Per nessuna delle 8 scuole il livello medio di copertura è sceso sotto il 90%. La maggior parte delle Attività Didattiche (AD)-Docente non valutate sono offerte dalle Scuole di Medicina e Chirurgia e di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale (con rispettivamente 8,64% e 9,86% di attività non valutate).

Il questionario via web è distinto in due sezioni alternative dedicate rispettivamente a studenti frequentanti (coloro che hanno frequentato più del 50% delle lezioni) e a studenti non frequentanti (coloro che non hanno frequentato o che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o che le hanno frequentate in un anno accademico precedente a quello di riferimento).

Il 20% dei questionari compilati è relativo a studenti non frequentanti, per il restante 80% si tratta di "questionari frequentanti" contenenti tutte le risposte sul docente e sull'attività svolta durante le lezioni (Tab.10).

Il tasso di rifiuto alla compilazione del questionario, opzione prevista all'inizio della sua somministrazione, è del 22,7% (Tab.8), registrando un continuo aumento a partire dall'a.a. 2011/12 (11,2%). Potrebbe essere plausibile che gli studenti, soprattutto dei primi anni, non siano ancora totalmente consapevoli dell'importanza dell'indagine, delle modalità di utilizzo dei risultati e del relativo impatto che ne consegue in Ateneo. Se così fosse, potrebbe essere utile una maggiore informazione fornita dai singoli docenti o nell'ambito della "Settimana per il miglioramento della didattica" e la pubblicazione di alcune sintetiche informazioni al momento dell'apertura del questionario online. In ogni caso il NDV invita l'Ateneo ad individuare le motivazioni che inducono lo studente al rifiuto e ad intraprendere azioni mirate alla diminuzione del fenomeno.

Nonostante l'aumento dei rifiuti, sono stati compilati più di 260.000 questionari da 45.761 studenti, oltre 3.000 studenti coinvolti in più rispetto all'anno precedente, per un valore medio di questionari compilati per studente pari a 5,7, anch'esso in aumento (Tab.6).

Dall'analisi di alcuni indicatori di sintesi, calcolati come media di più quesiti (pag. 39), risulta che gli studenti hanno espresso un giudizio medio complessivo (su una scala da 1 a 10) pari a 7,9 per gli aspetti

organizzativi, 7,7 per l'azione didattica e 7,6 sulla soddisfazione complessiva (Tab.21). Tali indicatori sono pubblicati per ogni insegnamento nel sito web di Ateneo, come previsto dalla delibera del S.A. n. 127 del 12.09.2011.

Il NDV ribadisce che se l'esito della pubblicazione dei dati dovesse implicare un'azione di incentivazione/disincentivazione del docente, l'Ateneo non deve limitarsi a considerare il quesito "*Complessivamente quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?*" in quanto esso si riferisce sia alle modalità didattiche del/la docente sia ad aspetti logistico-organizzativi che da lui/lei non dipendono.

Sarebbe inoltre importante che, insieme alla sintesi della valutazione, venisse evidenziato il dato della percentuale, sui frequentanti e sui non frequentanti, di coloro che hanno risposto nonché il numero dei potenziali frequentatori dell'attività didattica. Altro elemento fondamentale per ulteriori approfondimenti sarebbe disporre della mediana e di un indice di dispersione, oltre alla media.

Il NDV evidenzia l'utilità del questionario a domande aperte sugli insegnamenti, che rimane somministrato dai docenti in forma cartacea durante lo svolgimento delle lezioni. Tale questionario può essere fonte di chiare indicazioni sui lati positivi e sulle criticità dell'insegnamento ed è, in genere, apprezzato e utilizzato dai docenti per azioni di miglioramento della didattica.

Da ultimo, come già suggerito nella relazione dell'anno precedente, è estremamente importante lo scambio e la condivisione dei risultati raggiunti. Come auspicato negli anni precedenti il NDV considera fondamentale un coordinamento tra atenei sull'indagine delle opinioni degli studenti, anche per poter effettuare confronti con i dati nazionali, e sulle azioni intraprese e da intraprendere per il miglioramento della offerta didattica. Pertanto il NDV accoglie con favore l'iniziativa di ANVUR di chiedere agli atenei di inserire i risultati sintetici e altre informazioni inerenti alle indagini svolte nell'a.a. 2013/14 nella procedura online "Relazione AVA 2015".

2. Valutazione della performance

2.1. Sintesi delle attività svolte dal NdV/OIV durante il 2014

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Padova nella funzione di Organismo Indipendente di Valutazione – OIV (all'art. 2, c. 1 lett. r) L. 240/2010) ha svolto (ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 150/2009) nell'anno 2014 le seguenti attività:

Monitoraggio trasparenza: Attestazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 (Delibera ANAC n. 77/2013) – scadenza fissata da ANAC per il 31 gennaio 2014; Pubblicazione dei dati degli organi di indirizzo politico-amministrativo e pubblicazione compensi NDV (art. 14 D.Lgs. 33/2013) (settembre-novembre 2014);

Proposta agli Organi di Ateneo di Valutazione del Direttore Generale anno 2013 – 3 giugno 2014;

Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - anno 2013 – 3 giugno 2014;

Monitoraggio Ciclo della Performance: richiesta Stati Avanzamento Lavori alla Direzione Generale in data 21/02/2014 e 31/10/2014; monitoraggio assegnazione obiettivi anno 2014 (3 giugno 2014); monitoraggio risultati anno 2013 (30 novembre 2014);

Monitoraggio applicazione della sperimentazione di cui alla Delibera del CdA 254/2012 in merito alla valutazione del Personale Tecnico-Amministrativo per l'anno 2013 (febbraio-giugno 2014);

Portale Trasparenza: a seguito dell'estensione alle Università del portale a fine aprile 2014, gestione dati e informazioni della sezione relativa al Monitoraggio OIV;

Rilevazione sul Personale Dipendente anno 2014 in merito a benessere organizzativo, condivisione del sistema di misurazione e valutazione del proprio superiore gerarchico – anno 2014: studio di fattibilità; costituzione gruppo di lavoro; condivisione del progetto con il Direttore Generale; approvazione modello di questionario e modalità di rilevazione; comunicazione alle parti coinvolte (settembre-dicembre 2014);

Validazione della Relazione sulla Performance 2013 – 20 novembre 2014;

Ha inoltre svolto le ulteriori attività:

Parere sulla conformità dello schema di Codice di Comportamento alle linee guida definite nella Delibera ANAC n. 75/2013, come richiesto dalla Delibera stessa ai sensi dell'art. 54, DLgs. 165/2001 così come modificato dall'art. 1, c. 44, della Legge 190/2012. – settembre 2014;

Incontro con il referente del Responsabile per la prevenzione della Corruzione in merito alla Mappatura dei rischi di cui al Piano triennale anticorruzione 2014-2016, Legge 190/2012);

Rapporto Annuale 2013-2014 - capitolo "Organizzazione"- analisi in merito a: struttura organizzativa dell'Ateneo, ciclo della performance (programmazione, misurazione, valutazione e sistema premiante) rapporto con i destinatari dei servizi (trasparenza e anticorruzione, customer satisfaction, carte dei servizi, standard di qualità), azioni di sviluppo del personale (benessere organizzativo, formazione, pari opportunità) – (settembre - dicembre 2014).

2.2. Prospettiva integrata proposta nel documento “Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane” e grado di assorbimento a livello di Ateneo di Padova

Il NdV/OIV dell'Ateneo di Padova condivide quanto realizzato in termini di trasferimento ad ANVUR delle competenze per la gestione del sistema di valutazione delle università e l'attribuzione al Dipartimento della Funzione pubblica del nuovo ruolo di indirizzo della nascente rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche.

Ricorda, tuttavia, che l'impostazione e l'implementazione del Ciclo della Performance hanno scontato ritardi ed incertezze a livello nazionale a causa di:

- non chiare attribuzioni di competenze in tema di indirizzo e coordinamento della gestione della performance e per i conseguenti ritardi nell'emanazione di linee di indirizzo;
- difficoltà di coordinare le diverse disposizioni normative in tema di programmazione e valutazione del sistema universitario che si sono succedute nel tempo e che hanno avuto un impatto nel ruolo degli OIV/ Nuclei di Valutazione;
- una concreta distanza, anche culturale, che nel corso del tempo si è creata fra la valutazione della didattica e della ricerca e la valutazione della performance amministrativa.

A livello di atenei, inoltre, le criticità sono relative ai seguenti aspetti:

- difficoltà di introduzione di una cultura e di metodologie di valutazione delle attività amministrative;
- difficoltà nell'adesione ad una prospettiva tesa ai processi, obiettivi e risultati;
- un non sempre facile superamento della logica dell'adempimento burocratico;
- prospettive di programmazione strategica che stentavano ad essere avviate e successivamente condivise fra tutte le componenti degli atenei.

Nelle linee guida ANVUR viene ribadito che le indicazioni in esse contenute si riferiscono solamente alla gestione e valutazione delle attività amministrative pur riaffermando che nelle Università l'Amministrazione incide in modo determinante sullo svolgimento delle attività accademiche istituzionali; si rappresenta, inoltre, la necessità di prefigurare nei documenti di gestione del Ciclo della Performance le connessioni tra gli approcci valutativi ANVUR (didattica, ricerca e terza missione) e le attività amministrative, e quindi, di collegare gli obiettivi di Performance della componente tecnico amministrativa agli obiettivi generali e specifici della ricerca, ai processi di miglioramento di qualità della didattica e agli obiettivi di terza missione.

L'Ateneo di Padova nella redazione dei Piani della performance ha potuto fare grandi passi avanti in quest'ottica soprattutto da quando (2013) il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Piano strategico contenente le principali linee strategiche, utili anche per delineare il quadro delle Performance organizzativa ed individuale.

Per quanto riguarda la cosiddetta “terza missione” ossia le ricadute delle attività di ricerca e didattica sulle diverse componenti della società, collegata all'idea che gli effetti benefici di tali attività debbano essere cercati in modo intenzionale, organizzato e sistematico, la strada per giungere a definire obiettivi di performance è ancora abbastanza difficile da definire soprattutto perché non sono ancora ben chiare le mappature delle diverse forme di terza missione ed anche per una difficoltà legata al riconoscimento dei diversi attori interni ed esterni che potranno essere chiamati a definire gli obiettivi da raggiungere in relazione alle aspettative della società e del sistema economico.

Il NdV/OIV sottolinea che in tutte e tre le prospettive (ricerca, didattica e terza missione) è necessario definire in modo chiaro i processi che coinvolgono il personale tecnico-amministrativo e il personale docente per poter costruire obiettivi e definire indicatori che consentano il miglioramento delle performance che interessano tutto l'Ateneo, a livello centrale e di strutture dipartimentali e centri; tale definizione dei processi dovrà nascere, inoltre, in un contesto di forte collaborazione tra tutte le componenti interne all'Ateneo.

Per quanto riguarda l'integrazione tra programmazione strategica triennale, programmazione finanziaria, Piano della Performance, sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e predisposizione del budget, attribuzione delle risorse e procedure di valutazione delle strutture e del personale, assolutamente condivisibile e anche faticosamente ricercata, si riscontrano diverse difficoltà sia di tipo tecnico che culturale

che rendono difficile l'integrazione di processi e documenti che sono stati tradizionalmente gestiti a "compartimenti stagni" oltre al fatto che alcuni di essi non sono ancora consolidati e a regime (es. Contabilità economico patrimoniale e analitica).

L'integrazione, anche temporale, di tali processi e documenti richiede un grande sforzo nell'attivazione di meccanismi di condivisione e responsabilizzazione e, di conseguenza, un ampio impegno di tutte le componenti amministrativo-gestionale interne oltre che una forte "sponsorizzazione" da parte della "governance strategica" ma anche gestionale. Se viene a mancare tale impegno, si ravvisa il rischio di costruire documenti tra loro "solo nominalmente integrati", predisposti in assenza di una reale prospettiva di integrazione, documenti che rappresentano solo un adempimento burocratico privo di un'effettiva e concreta validità positiva per il miglioramento dell'Ateneo.

Il Piano Integrato, atto di governo dell'Ateneo, di competenza del Consiglio di Amministrazione e proposto dalle Linee guida come uno dei principali strumenti di gestione del ciclo della performance, dovrà coordinare in un unico documento: Piano della Performance, Piano di Prevenzione della corruzione e Programma della trasparenza in una logica di stretta relazione tra strategie generali dell'Ateneo e obiettivi assegnati alla struttura.

Sarà dunque da ricercare (cfr documento Linee Guida per la gestione integrata del ciclo della performance pag. 11) "l'integrazione della pianificazione e della valutazione della performance in due direzioni:

- una interna al Piano Integrato che deve tenere insieme la dimensione operativa (performance), quella legata all'accesso ed utilizzabilità delle informazioni (trasparenza) e quella orientata alla riduzione dei comportamenti inappropriati ed illegali (anticorruzione);
- l'altra esterna al Piano Integrato che riguarda la coerenza con il sistema di programmazione strategica (pluriennale) e con quella economico finanziaria (annuale)".

Per l'Ateneo di Padova si possono prevedere, in relazione alla predisposizione del Piano Integrato, difficoltà legate ad una reale integrazione tra i 3 documenti citati anche se l'Ateneo ha già predisposto un unico documento che contiene Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma Triennale per la trasparenza ed integrità 2015-2017.

Sarà necessario un grande impegno per far maturare una cultura che integri la mission istituzionale dell'Ateneo con le performance amministrativo-gestionali, ricercando, dunque, l'integrazione dei documenti citati anche in considerazione del fatto che le competenze della struttura su queste diverse tematiche sono in crescita ma piuttosto frammentate e richiederanno uno sforzo di coordinamento non solo tecnico metodologico ma anche, come già accennato, culturale.

L'Anvur prevede che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance indichi dettagliatamente l'iter di predisposizione e approvazione di tutti i documenti di programmazione indicati nella tabella 1 definiti come Ciclo Integrato della Performance. Nel caso dell'Ateneo di Padova si dovrà necessariamente procedere ad un lavoro di revisione del sistema stesso – finalizzato al miglioramento del ciclo di gestione della performance anche sulla base dell'esperienza di misurazione e valutazione acquisita dal 2011 - che potrà tenere conto delle indicazioni di Anvur e anche dei risultati dell'indagine sul benessere organizzativo dell'Ateneo disponibili nel settembre 2015.

Per quanto riguarda le considerazioni espresse circa le attività di valutazione dei Nuclei nella funzione di OIV, il NdV/OIV dell'Ateneo di Padova si è impegnato molto negli ultimi anni per svolgere, anche con riferimento al sistema AVA, una funzione valutativa indipendente a favore di una crescita della cultura della qualità e della valutazione e ha sempre fornito indicazioni e raccomandazioni agli organi di vertice dell'Ateneo con riferimento a miglioramenti nelle diverse aree di sua competenza, non svolgendo, quindi, un mero ruolo di raccolta e sistematizzazione di informazioni.

Sulle raccomandazioni contenute nelle Linee Guida circa l'impegno del Nucleo per un coinvolgimento delle componenti amministrative e gestionali interne in attività di informazione e condivisione della strategia generale e definizione degli obiettivi, il Nucleo si è espresso più volte in tal senso e sarà sicuramente impegnato per garantire che il nuovo Piano Integrato possa ricevere adeguata attenzione presso gli organi di governo e che Piano Integrato e Sistema di Misurazione e Valutazione siano definiti nei tempi e con le modalità previste, e che rappresentino strumenti di gestione realmente utili.

2.3. Livello di maturazione dell'attività di pianificazione avviata in Ateneo e eventuale revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione

L'Ateneo di Padova negli ultimi anni è stato impegnato nella ricerca di un miglioramento dei processi di pianificazione con riferimento all'intero Ciclo della Performance e all'integrazione tra Piano della Performance e altri documenti di pianificazione.

Con riferimento in particolare al Ciclo della Performance si rileva che a partire dal 2014 la gestione del Ciclo ha beneficiato di alcuni importanti sviluppi: a dicembre 2013 è stata approvata in Consiglio di Amministrazione un documento di Programmazione strategica per il triennio 2014-2016 e ciò ha consentito di avere a disposizione, per l'avvio del ciclo 2014, linee strategiche di Ateneo chiaramente definite; il Piano delle Performance è stato approvato ad aprile 2014, permettendo di anticipare di alcuni mesi la pianificazione degli obiettivi e tutte le fasi successive.

Nel 2015 è stato possibile provvedere alla definizione e all'approvazione del Piano da parte del CDA nel mese di febbraio.

Negli anni precedenti si erano rilevati ritardi particolarmente consistenti nelle fasi di adozione del Piano, e quindi nella pianificazione degli obiettivi a tutti i livelli (strategici, dirigenziali e per i capi servizio – personale con responsabilità e PTA), nei monitoraggi intermedi (in qualche caso negli anni precedenti non erano stati realizzati) e nell'adozione della Relazione sulla performance e quindi nella misurazione e valutazione dei risultati e nella distribuzione della premialità.

Si ritiene che tali ritardi possano essere in futuro contenuti grazie all'avvio più tempestivo delle prime fasi del Ciclo, già realizzate nel 2014/15, nonché ad un effettivo e positivo monitoraggio della gestione in corso.

Il NdV rileva comunque che è sempre necessario da parte dell'Ateneo in primo luogo sensibilizzare tutte le componenti dell'Ateneo sulla gestione della performance, e quindi monitorare con attenzione la fase di diffusione di informazioni e condivisione delle linee strategiche da cui deriva la definizione degli obiettivi e degli indicatori ed i monitoraggi intermedi. La logica della cascata degli obiettivi deve essere attentamente presidiata in quanto richiede per la sua corretta e responsabile applicazione che la pianificazione (e la misurazione/valutazione dei risultati) degli obiettivi di ciascun livello si possa concludere a condizione che sia conclusa la pianificazione-misurazione-valutazione del livello superiore. Questo comporta la necessità di un forte presidio dei tempi di gestione delle diverse fasi.

Si sottolinea inoltre che è stato avviato il nuovo sistema di contabilità economico e patrimoniale e l'introduzione della contabilità analitica e che è necessario un forte impegno per garantire una adeguata operatività del sistema, funzionale ai processi decisionali e di programmazione e controllo.

Il Nucleo di Valutazione in occasione della Validazione dell'ultima Relazione sulla Performance (anno 2013), ha apprezzato il lavoro svolto dall'Amministrazione nel corso dell'anno per realizzare le fasi del Ciclo della Performance e coinvolgere le componenti interne nelle fasi di programmazione, misurazione e valutazione e ha rilevato una maggiore attenzione alla redazione di una Relazione della Performance, più articolata e conforme sia alle raccomandazioni proposte dal Nucleo l'anno precedente, sia alle sollecitazioni offerte dalla Relazione CIVIT sulla Performance degli Atenei 2011. Ha confermato, inoltre, l'utilità della riflessione finale contenuta nella Relazione sulla Performance relativa ai punti di forza e di debolezza che può rappresentare un utile riferimento per decisioni di sviluppo positivo del Ciclo della Performance.

Ha ritenuto comunque opportuno indicare alcune aree di miglioramento su cui l'Ateneo può puntare per ottimizzare il Ciclo della Performance, rendere ancor più efficace la redazione della Relazione sulla Performance e individuare linee di azione da avviare nel corso del successivo Ciclo della Performance:

- sviluppare ulteriormente l'analisi e la descrizione del contesto esterno di riferimento raccogliendo e sistematizzando dati sull'evoluzione della domanda, sull'andamento del mercato del lavoro con specifico riferimento al contesto regionale, nazionale ed internazionale, approfondire le caratteristiche degli sbocchi professionali dei laureati. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Nucleo ritiene utile suggerire ancora una volta un approfondimento che consentirebbe di arricchire i dati di Alma Laurea con dati di contesto più mirati;
- giungere alla produzione di una mappatura dei servizi forniti dall'Ateneo da rendere espliciti agli stakeholders e consolidare le iniziative già in atto per la definizione degli standard di qualità e del grado di

copertura dei servizi all'utenza;

- impegnare l'Amministrazione, e tutti i soggetti che partecipano al processo, alla razionalizzazione e ad un ridimensionamento delle tempistiche previste per il Ciclo della Performance;
- approfondire, con riferimento agli obiettivi strategici, anche in relazione agli obiettivi e linee strategiche adottate dall'Ateneo gli aspetti relativi alla definizione di indicatori di risultato e di livelli di performance e alla possibilità di costruire serie storiche di dati per verificare l'andamento nel tempo di tali indicatori;
- rendere più chiaro ed esplicito il processo di assegnazione delle risorse umane e finanziarie in relazione agli obiettivi da raggiungere sia a livello di Amministrazione Centrale che a livello di strutture dipartimentali e centri;
- migliorare le fasi di definizione degli obiettivi dirigenziali, indicatori e livelli di performance mediante approfondimenti condivisi a livello di Direzione Generale e Dirigenti.
- definire meccanismi di integrazione/lettura integrata tra documenti relativi al Ciclo della Performance e documenti di Programmazione economico-finanziaria, in cui è possibile rintracciare indicatori e risultati attesi di bilancio;
- rendere esplicito e quindi trasparente il meccanismo che consente di collegare le valutazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi con l'erogazione dell'indennità di risultato o di responsabilità;
- avviare un progetto per la definizione del bilancio di genere;
- indicare e assegnare, per quanto riguarda il Piano Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale della Trasparenza, obiettivi riferiti ad azioni per il coinvolgimento ed il feedback di cittadini e stakeholders nelle iniziative per la trasparenza e l'integrità; si sottolinea inoltre la necessità di un attento monitoraggio delle attività necessarie per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e di una maggiore attenzione alla definizione dei tempi di realizzazione di tali attività.

Per quanto riguarda l'ambito della trasparenza e prevenzione della corruzione l'Ateneo ha definito il Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017 ed il Programma triennale per la Trasparenza e Integrità 2015-2017.

Il NdV apprezza l'impegno dimostrato dall'Ateneo nell'affrontare il tema della trasparenza e della prevenzione della corruzione; considera positivamente, inoltre, la scelta di realizzare un intervento di formazione rivolto a tutto il personale, docente e PTA con l'obiettivo di fornire una chiara informazione sui principi normativi e la contestualizzazione dei profili di rischio legati alle attività svolte in Ateneo, al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione.

Il NdV/OIV rileva una sempre maggiore attenzione da parte dell'Ateneo ai temi della pianificazione e ritiene che sicuramente ci siano tutti i presupposti per migliorare le metodologie e gli strumenti fino ad oggi utilizzati, ed anche i comportamenti organizzativi, per riuscire a garantire un sistema di programmazione e controllo che favorisca uno sviluppo dell'Ateneo in ottica di miglioramento della didattica, ricerca e servizi.

Sottolinea la necessità di avviare all'interno dell'Ateneo, in tempi brevi, la revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione alla luce di quanto evidenziato dalle nuove linee guida Anvur e di quanto emergerà dall'indagine sul benessere "volta a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione".

3. Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo di valutazione, anche con riferimento alle informazioni acquisite nel corso degli incontri con i presidenti dei corsi di laurea selezionati dalle otto scuole, formula alcune sintetiche raccomandazioni e suggerimenti rivolti sia all'Ateneo che all'ANVUR, che integrano le osservazioni fatte nelle pagine introduttive di questa Relazione.

Per l'Ateneo

Si raccomanda di intensificare l'impegno ad una sempre maggiore internazionalizzazione. Il processo di internazionalizzazione del percorso di studi è certamente ritenuto importante dall'Ateneo che a questo scopo ha dedicato notevoli sforzi; restano, tuttavia, rilevanti margini di miglioramento, in particolare per gli studenti in uscita, con riguardo alla completezza delle informazioni sui programmi di internazionalizzazione, il riconoscimento dei crediti acquisiti in mobilità prima della partenza dello studente e la certezza della loro ratifica, lo snellimento delle procedure burocratiche.

Si suggerisce di riflettere attentamente sulle cause del tasso di abbandono al I anno delle lauree triennali, da svolgersi analiticamente per i corsi di studio più interessati dal fenomeno (le lauree magistrali non costituiscono un problema). L'analisi delle motivazioni presenti nei rapporti di riesame pone in luce soprattutto la necessità di informazioni sempre più accurate sulla natura dei contenuti dei corsi di studio e sull'impegno richiesto.

Si raccomanda di considerare attentamente il problema della durata degli studi, dato che l'Ateneo di Padova risulta avere un tempo medio per il conseguimento del titolo più elevato rispetto al contesto nazionale (in base ai dati pubblicati nella sezione "Indicatori sulle carriere degli studenti" all'interno del sito ANVUR, Padova si posiziona al 68° posto su 78 atenei). Vanno monitorati in particolare i casi limite, precisando che le misure adottate non devono ovviamente ridurre la qualità dei corsi di studio, che costituisce una delle principali ragioni della costantemente elevata attrattività dell'Ateneo.

Circa possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITAMENTO, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo, il NdV raccomanda di continuare a prestare particolare attenzione alle previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e suggerisce di attuare una politica di programmazione dei nuovi ingressi (in particolare dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) che tenga conto sia dei settori che rappresentano le linee di ricerca fondamentali in cui l'Ateneo intende investire per il proprio sviluppo scientifico, sia delle situazioni di difficoltà che rischiano di compromettere tradizioni culturali significative per l'identità dell'Ateneo.

Sia dall'indagine svolta nell'ambito del progetto "Good practice", sia dall'indagine di customer satisfaction attuata in modo autonomo dall'Ateneo, emerge che gli studenti percepiscono permanenti difficoltà nell'interazione con le segreterie; pur apprezzando la disponibilità del personale addetto, giudicano negativamente i tempi lunghi di svolgimento delle pratiche e la difficoltà di accesso al servizio. Si raccomanda uno sforzo di snellimento dei processi burocratici, in particolare quelli allo sportello, anche mediante lo svolgimento di parte delle pratiche "online".

Il Nucleo di Valutazione osserva che non è attualmente disponibile un censimento capillare delle aule didattiche esistenti in Ateneo e ritiene indispensabile che sia attuata una rilevazione annuale come strumento efficace di programmazione e fruibilità degli spazi.

Per quanto riguarda il sistema qualità, si raccomanda agli organi di vertice dell'Ateneo di continuare e intensificare ulteriormente il loro impegno nel sostenere le politiche di miglioramento della qualità nell'esercizio dei compiti e delle responsabilità delle diverse componenti.

Si raccomanda inoltre di accrescere gli investimenti in formazione, diretti in particolare a docenti, dirigenti, personale tecnico-amministrativo e studenti coinvolti nel sistema qualità e avviando "azioni capillari" che raggiungano tutti coloro che a vario titolo sono responsabili del Sistema di AQ. Si suggerisce di migliorare i flussi di informazione tra i diversi soggetti e le metodologie utilizzate dal Sistema AQ e di monitorare in modo continuo le tempistiche delle varie fasi previste. Si suggerisce inoltre di valutare l'opportunità di avvio di un

sistema di auditing interno mediante la creazione di un gruppo di riferimento che possa agevolare l'applicazione delle metodologie del Sistema AQ e monitorarne l'effettiva applicazione. Tale gruppo di auditor interni dovrebbe anche aiutare i diversi soggetti a predisporre piani di azione per il miglioramento della didattica, verificandone l'effettiva realizzazione.

Per quanto riguarda il grado di assorbimento dell'Ateneo di Padova delle Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane, il Nucleo di valutazione si è impegnato molto negli ultimi anni per svolgere, anche con riferimento al sistema AVA, una funzione valutativa indipendente a favore di una crescita della cultura della qualità e della valutazione e ha sempre fornito indicazioni e raccomandazioni agli organi di vertice dell'Ateneo con riferimento a miglioramenti nelle diverse aree di sua competenza, non limitandosi a un mero ruolo di raccolta e sistematizzazione di informazioni.

In merito alle raccomandazioni contenute nelle Linee guida circa l'impegno del NdV per un coinvolgimento delle componenti interne in attività di informazione e condivisione della definizione degli obiettivi e della strategia generale, il NdV si impegna a garantire che il nuovo Piano Integrato possa ricevere adeguata attenzione presso gli organi di governo e che Piano integrato e Sistema di misurazione e valutazione siano definiti nei tempi e con le modalità previste.

Per quanto riguarda l'integrazione tra programmazione strategica triennale, programmazione finanziaria, Piano Integrato della performance, sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, attribuzione delle risorse e procedure di valutazione delle strutture e del personale, si rileva che l'integrazione, pur faticosamente ricercata, sconta diverse difficoltà sia di tipo tecnico che culturale che rendono difficile l'integrazione di processi e documenti che sono stati tradizionalmente gestiti a 'compartimenti stagni' e in alcuni casi sono stati appena avviati o non sono ancora consolidati e a regime. L'integrazione di tali processi/documenti richiede un ampio impegno di tutte le componenti interne e un forte impulso da parte della 'governance strategica' per evitare la formulazione di strumenti tra loro 'solo nominalmente integrati' senza una reale prospettiva di coordinamento, che rappresentino un mero adempimento burocratico privo di reale efficacia per l'Ateneo.

Si raccomanda all'Ateneo di intraprendere un lavoro di revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance che tenga conto sia delle indicazioni di ANVUR di indicare dettagliatamente l'iter di predisposizione e approvazione di tutti i documenti di programmazione, sia dei risultati dell'indagine sul benessere organizzativo che saranno disponibili nel settembre 2015.

Per ANVUR

In generale si raccomanda di formulare con maggiore chiarezza la richiesta di informazioni, di non modificare linee guida, tempi e scadenze per gli adempimenti degli atenei e di evitare un sovraccarico di adempimenti burocratici.

Per quanto concerne in particolare la Gestione integrata del ciclo della performance, il Nucleo di valutazione dell'Ateneo di Padova condivide il trasferimento ad ANVUR delle competenze per la gestione del sistema di valutazione delle università e l'attribuzione al Dipartimento della Funzione pubblica del nuovo ruolo di indirizzo della nascente rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche. Sottolinea, tuttavia, che l'impostazione e l'attuazione del ciclo della performance ha scontato ritardi a causa sia delle difficoltà di introdurre negli atenei una cultura della valutazione delle attività amministrative e della connessa metodologia, sia delle incertezze circa l'attribuzione delle competenze per il coordinamento della gestione della performance e dei conseguenti ritardi nell'emanazione di linee di indirizzo.

Nelle Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane si afferma che le indicazioni in esse contenute si riferiscono solamente alla gestione e valutazione delle attività amministrative, pur rilevando che nelle università l'amministrazione incide in modo determinante sullo svolgimento delle attività accademiche e proponendo la necessità di prefigurare nei documenti di gestione del Ciclo della performance le connessioni tra gli approcci valutativi ANVUR in merito a didattica, ricerca e terza missione e le attività amministrative. Gli atenei devono quindi collegare gli obiettivi di performance della componente tecnico amministrativa agli obiettivi generali della ricerca, ai processi di miglioramento di qualità della didattica e agli obiettivi di terza missione. Il Nucleo di valutazione rileva che in questa complessa attività è necessario definire chiaramente i processi che coinvolgono personale amministrativo e docenti per

poter costruire obiettivi e indicatori che consentano il miglioramento delle performance e che tale definizione debba nascere in un contesto di forte collaborazione tra tutte le componenti interne all'Ateneo.

Si raccomanda infine di avviare una rilevazione nazionale mirante ad indicare l'effettiva occupazione dei laureati. In quasi tutte le 8 audizioni dei Corsi di Studio è stata sottolineata infatti la mancanza di una tale indagine, rilevando che si dispone di dati nazionali che informano circa l'effettiva occupazione dei laureati triennali e quinquennali a 1 e 3 anni dalla laurea, ma non indicano quanto l'occupazione ottenuta rispecchi la professionalità acquisita o perseguita durante il corso di studio (al riguardo esistono soltanto indagini locali in settori specifici, ma non esistono dati complessivi, e sono disponibili indagini presso gli stakeholder del territorio sicuramente utili ma non in grado di sostituire un'indagine complessiva, mirata e capillare che possa aiutare il processo di miglioramento dell'offerta didattica e le attività di riesame dei singoli corsi di studio).

Allegato 1

Comunicazione apertura questionario

Data spedizione mail: 17 aprile 2014

Gentile Prof. COGNOME ,
la informiamo che nel periodo dal 22/04/2014 al 28/07/2014 resterà aperto il
questionario della valutazione per l'insegnamento CODICE
INSEGNAMENTO valido per:

Attività Didattica: Teoria e storia della letteratura per l'infanzia e della
biblioteca (codice insegnamento) - Corso di studio: Scienze dell'educazione e
della formazione (SF1334) - Ordinamento: 2011 - Percorso: Educazione
sociale e animazione culturale (002RO) - Partizione: N0

Le ricordiamo che accedendo con le sue credenziali di posta elettronica di
Ateneo (Single Sign On) all'area riservata nella pagina dedicata all'opinione
degli studenti ([http://www.unipd.it/universita/valutazione-didattica/opinione-
studenti-sulle-attivita-didattiche](http://www.unipd.it/universita/valutazione-didattica/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche)) è possibile monitorare l'andamento del
numero di questionari compilati.

Per qualsiasi chiarimento in merito può scrivere a indagine.didattica@unipd.it

Cordiali saluti

Allegato 2
Applicazione monitoraggio



Home

Indagine sull'Opinione degli Studenti

Area Riservata per l'accesso ai risultati dell'Indagine sull'Opinione degli Studenti iscritti all'Ateneo di Padova relativamente alle attività didattiche.

Sono esclusi dall'indagine i Corsi di Laurea in teledidattica e le attività didattiche con meno di 15 ore di lezione



Questionari 2014/2015

Questionari 2014/15: Monitoraggio della compilazione dei questionari.



Analisi per Docente

Analisi per Docente: Report di sintesi dei risultati finali di tutte le attività didattiche relative al Docente. Sono pubblicati i report degli ultimi 3 anni accademici disponibili.



Analisi per Corso di Studio

Analisi per Corso di Studio: Riepilogo dei risultati di tutte le attività didattiche offerte dal Corso di Studio. Riservato ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio.



Analisi per Scuola

Analisi per Scuola: Riepilogo dei risultati di tutte le attività didattiche offerte dai Corsi di Studio appartenenti alla Scuola. Riservato ai Presidenti delle Scuole e ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche.



Analisi per Dipartimento

Analisi per Dipartimento: Riepilogo dei risultati di tutte le attività didattiche tenute da Docenti afferenti al Dipartimento ovvero offerte su Corsi di Studio appartenenti al Dipartimento. Riservato ai Direttori di Dipartimento.



Documenti Utili

Documenti Utili: Sono disponibili documenti relativi all'indagine sull'opinione degli studenti (traccia del questionario web, traccia del questionario cartaceo, comunicazioni ...)

Questa la prima schermata dell'applicazione web accessibile con single sign-on disponibile per ogni docente.

Indagine sull'Opinione degli Studenti

Gentile **Prof.ssa** !

di seguito è presentato l'elenco delle sue **attività didattiche (AD)** per l'Anno Accademico 2013/14.

Viene indicato il **periodo** di erogazione, la **data di apertura** e la data di chiusura entro cui resterà attivo il questionario.

Per ogni attività didattica è possibile visualizzare il **dettaglio del contesto di erogazione** con il **monitoraggio** dell'andamento della **compilazione dei questionari**.

☑ Date Apertura e Chiusura Standard

Sono definite le seguenti date standard di apertura e chiusura dei questionari in base al periodo di erogazione dell'attività didattica.

1° Semestre: Apertura: 20/12/2013 - Chiusura: 06/03/2014

2° Semestre: Apertura: 20/05/2014 - Chiusura: 31/07/2014

1° Trimestre: Apertura: 20/11/2013 - Chiusura: 16/01/2014

2° Trimestre: Apertura: 20/02/2014 - Chiusura: 10/04/2014

3° Trimestre: Apertura: 31/05/2014 - Chiusura: 31/07/2014

1° Annualità: Apertura: 20/05/2013 - Chiusura: 31/07/2014

Attività Didattica	Situazione Questionari	Data Apertura	Data Chiusura	Ore Attività	Periodo	Stato
Attività didattica 1 (SCP)508		20-MAG-15	28-LUG-15	68	Secondo Semestre	Pianificato
Attività didattica 2 (SCP)267		19-NOV-14	15-MAR-15	48	Primo Semestre	Chiuso
Attività didattica 3 (SC)01276		19-NOV-14	15-MAR-15	66	Primo Semestre	Chiuso



Cliccando sull'icona in corrispondenza della colonna **Situazione Questionari** è possibile:

- Monitorare l'**andamento della compilazione** dei questionari **aperti**
- Visualizzare il **dettaglio del contesto della AD** (Corsi di studio, Percorsi, Sedi per cui è valida l'attività didattica)
- Segnalare **anomalie** o richiedere l'**apertura anticipata** rispetto alle date previste.

Scegliendo il primo link "Questionari ANNO ACCADEMICO IN CORSO" si accede alle pagine monitoraggio da cui è possibile verificare quali sono le date di apertura standard in base al periodo di lezione e l'elenco delle proprie attività didattiche, con le relative date di apertura questionari pianificate.

Indagine sull'Opinione degli Studenti

Situazione Questionari a.a. 2014/2015 - Prof.

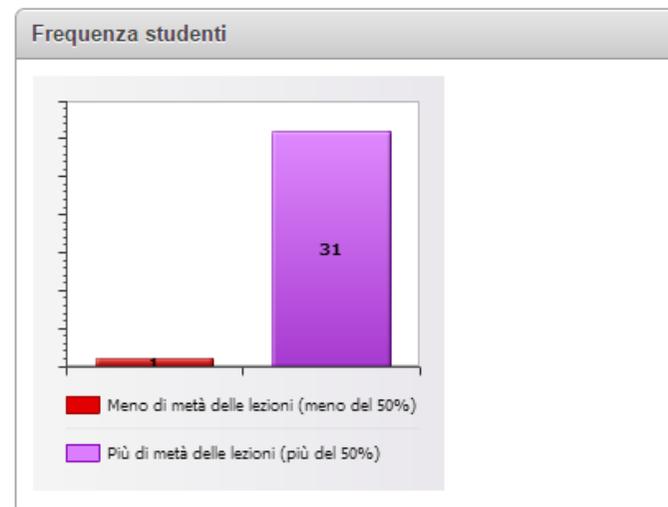
Dati aggiornati al 18-04-2015

N.B. : Per questa attività sono coinvolti altri docenti - vedi dettaglio a pie pagina.

Riepilogo compilazione questionario

Data Apertura Questionario: **19-NOV-14**
Data Chiusura Questionario: **15-MAR-15**
Stato: **Chiuso**

Questionari Visionati: 35
Questionari Compilati: 32
Questionari Rifiutati: 3



Scegliendo una attività didattica dall'elenco si accede ai dettagli dell'attività e alla situazione della compilazione questionari. Vengono indicati i questionari visionati, compilati e rifiutati (dato aggiornato al giorno precedente). Viene indicato il dettaglio delle ore docente che risultano per quella attività e nel caso ci siano è riportato l'elenco degli altri docenti coinvolti nell'attività.

Dettaglio per ogni contesto per cui è valida l'Attività Didattica

Attività Didattica	Contesto	Ore Docente
Chimica fisica 2 (SC01101276)	Corso di Studio: Scienza dei materiali (SC1163) Sede di Padova - Ordinamento: 2008	56

Dettaglio altri docenti coinvolti nell'Attività Didattica

Docenti	Contesto	Attività Didattica	Ore Docente
<u>Nome Altro Docente</u>	Corso di Studio: Scienza dei materiali (SC1163) Sede di Padova - Ordinamento: 2008	<u>Attività didattica 3</u> (SC011276)	10

Segnalazioni anomalie

Per segnalare anomalie nei dati di contesto o richiedere un'anticipazione della data di apertura del questionario prevista, scrivere a indagine.didattica@unipd.it riportando possibilmente come riferimento per la segnalazione il codice dell'attività didattica:

Attività didattica 3 (SC01276)

⌵ Attività con meno di 15 ore

Vista la continua evoluzione durante tutto l'anno accademico dell'offerta didattica, in particolar modo della definizione dei carichi didattici dei singoli docenti, onde evitare di escludere dalla valutazione docenti che risultano avere meno di 15 ore di carico didattico ma che in realtà ne hanno di più, il questionario viene comunque aperto su tutte le attività didattiche e solo in fase di analisi dei risultati verranno escluse le attività i cui docenti hanno un carico inferiore alla soglia.

La invitiamo, se dovesse riscontrare nei dati presentati in questa pagina errori relativi alla soglia delle 15 ore, a segnalarcelo tempestivamente per permetterci di effettuare le dovute correzioni.

⌵ Attività che coinvolgono più docenti

Ricordiamo che il questionario è riferito al singolo docente ma legato all'intera attività didattica.

Nel caso di attività didattiche tenute da più docenti, eventuali modifiche alle date di apertura dei questionari vanno condivise con tutti i docenti coinvolti nell'attività didattica. (vedi tabella sotto: "Dettaglio altri docenti coinvolti nell'Attività Didattica")

Nella stessa schermata si trovano le indicazioni per segnalare eventuali richieste di aperture anticipate o errori nei dati. i

Allegato 3
Questionario studenti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Testo delle domande del Questionario sull'Indagine dell'Opinione degli studenti

Nelle pagine seguenti sono presentate le domande del questionario proposto agli studenti nella versione aggiornata valida dall'anno accademico 2013/14

Possibili percorsi:

→ Lo studente **si rifiuta** di compilare il questionario

(domande a pag. 2 e 3)

→ Lo studente procede alla **compilazione** del questionario dichiarandosi **FREQUENTANTE (hanno frequentato più della metà delle lezioni nell'anno accademico in corso)**

(domande da pag. 4 a pag. 7)

→ Lo studente procede alla **compilazione** del questionario dichiarandosi **NON FREQUENTANTE (non hanno frequentato, oppure hanno frequentato meno della metà delle lezioni, oppure hanno frequentato in anni accademici antecedenti)**

(domande da pag. 8 a pag. 10)

Questionario

E' garantito l'assoluto anonimato individuale nella diffusione dei risultati in quanto, le operazioni di elaborazione dei dati verranno effettuate esclusivamente da personale tecnico (soggetti incaricati) con vincolo di riservatezza totale. Le garantiamo quindi che il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza, e i Suoi diritti di privacy. Le competono i diritti previsti all'articolo 7 del D.Lgs. 196/03, vale a dire che potrà chiedere al responsabile del trattamento la correzione, l'integrazione e la cancellazione dei propri dati.

	(*) Vuoi procedere alla compilazione del questionario?
<input type="radio"/>	Sì
<input checked="" type="radio"/>	No

(*) Indichi per quale motivo ha rifiutato la compilazione di questo questionario	
<input type="checkbox"/>	perché ne ho già compilato uno per questo insegnamento
<input type="checkbox"/>	perché non ci credo
<input type="checkbox"/>	perché il sistema web non funziona
<input type="checkbox"/>	perché non mi fido
<input type="checkbox"/>	perché ne ho già compilati troppi
<input type="checkbox"/>	perché i dati su insegnamento e docente non sono corretti
<input type="checkbox"/>	perché in questo momento non ho tempo
<input type="checkbox"/>	perché è inutile
<input type="checkbox"/>	perché non sono in grado di giudicare
<input type="checkbox"/>	altro specificare <input type="text"/>

Questionario - Questionario per la Valutazione della didattica

RIEPILOGO

Questionario - Questionario per la Valutazione della didattica

Il questionario non è stato **CONFERMATO**.

Tutte le domande del questionario sono complete.

Conferma

Modifica

Esci

Questionario

(*) Vuoi procedere alla compilazione del questionario?	
<input checked="" type="radio"/>	Si
<input type="radio"/>	No

COMPILATI - FREQUENTANTI

(*) Con riferimento alle attività didattiche dell'anno accademico corrente, quante lezioni ha frequentato?	
<input checked="" type="radio"/>	Più di metà delle lezioni (più del 50%)
<input type="radio"/>	Meno di metà delle lezioni (meno del 50%)
<input type="radio"/>	Non ho frequentato



(*) In quale periodo ha frequentato le lezioni?	
<input checked="" type="radio"/>	Nel primo periodo di quest'anno accademico (tra settembre 2013 e gennaio 2014)
<input type="radio"/>	Nei periodi successivi di quest'anno accademico (tra gennaio 2014 e giugno 2014)
<input type="radio"/>	In un anno accademico precedente (prima di settembre 2013)



Con le domande che seguono, su una scala da 1 a 10 dove 10 corrisponde alla situazione ottimale, si vogliono raccogliere le sue opinioni sulle caratteristiche dell'insegnamento.

<i>All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> non so/ non pertinente
<i>Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> non so/ non pertinente
<i>Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web ?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> non so/ non pertinente
<i>Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10

<i>Il docente ha stimolato / motivato l'interesse verso la disciplina?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
<i>Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
<i>Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
<i>Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> non so/ non pertinente
<i>Laboratori, esercitazioni, seminari se previsti nell'insegnamento sono stati adeguati?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> non so/ non pertinente
<i>Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
<i>Complessivamente quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10

Tra i seguenti miglioramenti possibili indichi quali rietine più utili	
<i>Numero massimo di risposte accettate: 3</i>	
<input type="checkbox"/>	Alleggerire il carico didattico complessivo
<input type="checkbox"/>	Aumentare l'attività di supporto didattico
<input type="checkbox"/>	Fornire più conoscenze di base
<input type="checkbox"/>	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
<input type="checkbox"/>	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
<input type="checkbox"/>	Migliorare la qualità del materiale didattico
<input type="checkbox"/>	Fornire in anticipo il materiale didattico
<input type="checkbox"/>	Inserire prove d'esame intermedie
<input type="checkbox"/>	Attivare lezioni serali

	(*) Con riferimento alle attività didattiche dell'anno accademico corrente, quante lezioni ha frequentato?
<input type="radio"/>	Più di metà delle lezioni (più del 50%)
<input checked="" type="radio"/>	Meno di metà delle lezioni (meno del 50%)
<input type="radio"/>	Non ho frequentato



OPPURE

	(*) Con riferimento alle attività didattiche dell'anno accademico corrente, quante lezioni ha frequentato?
<input type="radio"/>	Più di metà delle lezioni (più del 50%)
<input type="radio"/>	Meno di metà delle lezioni (meno del 50%)
<input checked="" type="radio"/>	Non ho frequentato



OPPURE

	(*) Con riferimento alle attività didattiche dell'anno accademico corrente, quante lezioni ha frequentato?
<input checked="" type="radio"/>	Più di metà delle lezioni (più del 50%)
<input type="radio"/>	Meno di metà delle lezioni (meno del 50%)
<input type="radio"/>	Non ho frequentato



E

	(*) In quale periodo ha frequentato le lezioni?
<input type="radio"/>	Nel primo periodo di quest'anno accademico (tra settembre 2013 e gennaio 2014)
<input type="radio"/>	Nei periodi successivi di quest'anno accademico (tra gennaio 2014 e giugno 2014)
<input checked="" type="radio"/>	In un anno accademico precedente (prima di settembre 2013)



Per quale motivo prevalente non ha frequentato in parte o del tutto le lezioni?	
<input type="radio"/>	Avevo già frequentato in precedenza
<input type="radio"/>	Motivi di lavoro
<input type="radio"/>	L'orario delle lezioni era sovrapposto a quello di un altro insegnamento
<input type="radio"/>	Ho perso l'interesse dopo le prime lezioni
<input type="radio"/>	Ritengo non indispensabile la frequenza
<input type="radio"/>	Altro

Con le domande che seguono, su una scala da 1 a 10 dove 10 corrisponde alla situazione ottimale, si vogliono raccogliere le sue opinioni sulle caratteristiche dell'insegnamento.

<i>Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
<i>Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> non so/ non pertinente
<i>Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
<i>I contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
<i>Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?</i>	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> non so/ non pertinente

	Tra i seguenti miglioramenti possibili indichi quali rietine più utili
	<i>Numero massimo di risposte accettate: 3</i>
<input type="checkbox"/>	Alleggerire il carico didattico complessivo
<input type="checkbox"/>	Aumentare l'attività di supporto didattico
<input type="checkbox"/>	Fornire più conoscenze di base
<input type="checkbox"/>	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
<input type="checkbox"/>	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
<input type="checkbox"/>	Migliorare la qualità del materiale didattico
<input type="checkbox"/>	Fornire in anticipo il materiale didattico
<input type="checkbox"/>	Inserire prove d'esame intermedie
<input type="checkbox"/>	Attivare lezioni serali

Questionario - Questionario per la Valutazione della didattica

RIEPILOGO

Questionario - Questionario per la Valutazione della didattica

Il questionario non è stato **CONFERMATO**.

Tutte le domande del questionario sono complete.

Conferma

Modifica

Esci

Allegato 4

Questionario domande aperte

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Le chiediamo di esprimere **sinceramente** una serie di valutazioni sulla Sua esperienza

Le Sue indicazioni saranno un contributo prezioso per il miglioramento di questo insegnamento.

Questo foglio che rimarrà anonimo, verrà consegnato direttamente al Suo Docente.

Grazie.

A. Per quali ragioni **consiglierebbe** a un/a Suo/a collega la frequenza di questo insegnamento?
Indichi gli **aspetti** che ritiene **positivi**, che L'hanno **soddisfatta**, che ritiene **importanti**,
esplicitando le ragioni della sua valutazione

B. Per quali ragioni **non consiglierebbe** a un/a Suo/a collega la frequenza di questo insegnamento? Indichi gli aspetti che ritiene **critici**, che **non L'hanno soddisfatta**, che ritiene **superflui** o **deludenti**, esplicitando le ragioni della sua valutazione

C. Se per affrontare i contenuti di questo insegnamento le sono **mancate alcune conoscenze preliminari**, elenchi quali nello spazio sottostante.

Allegato 5

Questionario di fine anno e per esame

Allegato 5

Questionario di fine anno e per esame

Allegato 6
Report docente



Indagine sulle Opinioni degli Studenti

Risultati finali a.a. 2013/2014

Prof. : xxx

Attività didattica

Appartenente al Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

XXXXXXXXXX

YYYYYYYYY

Periodo di Lezione: *Primo Semestre*

Apertura Questionario: *21/11/13 - 06/03/14*

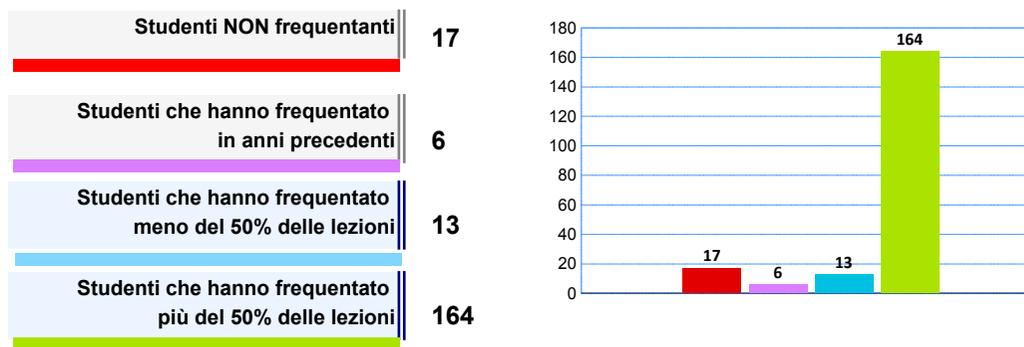
Questionari Visionati	Questionari Compilati	Questionari Rifiutati
259	200	59



%Questionari Compilati

%Questionari Rifiutati

Distribuzione Studenti



Sezione Frequentanti: Indicatori di sintesi

Questi indicatori si riferiscono agli studenti frequentanti (studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni nell'anno corrente).
Gli indicatori di sintesi vengono elaborati solo per le attività che presentano più di 5 studenti frequentanti.

Soddisfazione Complessiva



Media delle risposte al quesito:

F13- Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?

Risposte valide: 164

Aspetti Organizzativi



Media delle risposte ai quesiti:

F01- All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?

Risposte valide: 160

F02- Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

Risposte valide: 161

F03- Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?

Risposte valide: 163

F09- Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?

Risposte valide: 161

Azione Didattica



Media delle risposte ai quesiti:

F07- Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina?

Risposte valide: 164

F08- Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?

Risposte valide: 164

Sezione Frequentanti: Risultati singole domande

		Risposte Valide	non so/ non pertinente	Media	Mediana	% numero risposte			Riferimento CDS	
						sotto 6	tra 6 e 8	sopra 8	media CDS	Posizione
Soddisfazione complessiva	Complessivamente quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?	164	-	8,24	8,00	4,9%	47,6%	47,6%	8,08	34° su 71
Aspetti Organizzativi	All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?	160	4	8,20	8,00	5,0%	52,5%	42,5%	8,05	33° su 71
	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	161	3	8,53	9,00	2,5%	40,4%	57,1%	8,18	27° su 71
	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?	163	-	8,09	8,00	7,0%	51,0%	42,0%	8,32	51° su 71
	Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?	161	-	7,32	8,00	15,5%	52,2%	32,3%	7,87	56° su 71
Attività Didattica	Il docente ha stimolato / motivato l'interesse verso la disciplina?	164	-	8,31	9,00	5,5%	43,3%	51,2%	8,09	32° su 71
	Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?	164	-	8,22	8,00	4,3%	48,8%	47,0%	8,11	35° su 71
	Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni?	87	74	8,29	8,00	4,6%	48,3%	47,1%	8,28	33° su 58
	Laboratori, esercitazioni, seminari se previsti nell'insegnamento sono stati adeguati?	123	39	8,15	8,00	4,9%	56,9%	38,2%	7,94	25° su 61
Contenuti e Programma	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web ?	135	28	8,10	8,00	5,2%	53,3%	41,5%	8,20	43° su 70
	Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?	164	-	8,35	9,00	3,7%	44,5%	51,8%	8,44	44° su 71
Carico di lavoro percepito	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	163	-	7,86	8,00	7,4%	55,8%	36,8%	7,83	39° su 71
	Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?	164	-	8,14	8,00	3,7%	52,4%	43,9%	7,79	27° su 71

Sezione Frequentanti: Suggerimenti degli studenti

Numero di risposte alla domanda: Tra i seguenti miglioramenti possibili indichi quali ritiene più utili (massimo tre scelte)

Fornire più conoscenze di base	48
Migliorare la qualità del materiale didattico	47
Inserire prove d'esame intermedie	44
Fornire in anticipo il materiale didattico	33
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	21
Aumentare l'attività di supporto didattico	20
Alleggerire il carico didattico complessivo	20
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	12
Attivare lezioni serali	-
Totale risposte	245



Numero di Rispondenti

Numero di studenti che hanno fornito almeno una risposta (erano previste massimo 3 scelte)

136

Sezione Non Frequentanti

Studenti Non Frequentanti
 + Studenti che hanno frequentato in anni precedenti
 + Studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni

Studenti Non Frequentanti

36

Per quale motivo prevalente non ha frequentato in parte o del tutto le lezioni?

Avevo già frequentato in precedenza	8	Ho perso l'interesse dopo le prime lezioni	-
Motivi di lavoro	13	Ritengo non indispensabile la frequenza	4
L'orario delle lezioni era sovrapposto a quello di un altro	-	Altro	5

Sezione Non Frequentanti - Risultati singole domande

		Risposte Valide	non so/ non pertinente	Media	Mediana	% numero risposte			Riferimento Corso di Studio	
						sotto 6	tra 6 e 8	sopra 8	media	Posizione
Aspetti Organizzativi	Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?	34	-	6,62	7,00	20,6%	64,7%	14,7%	7,04	37° su 51
	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	33	-	8,15	8,00		60,6%	39,4%	7,45	10° su 47
Attività Didattica	Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni?	22	12	8,14	8,00	4,5%	59,1%	36,4%	7,15	4° su 41
Contenuti e Programma	I contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?	34	-	7,47	8,00	14,7%	50,0%	35,3%	7,30	24° su 51
Carico di lavoro percepito	Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?	34	-	7,41	7,00	8,8%	64,7%	26,5%	6,92	13° su 51
	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	34	-	7,56	8,00	2,9%	70,6%	26,5%	7,16	12° su 51

Sezione Non Frequentanti: Suggerimenti degli studenti

Numero di risposte alla domanda: Tra i seguenti miglioramenti possibili indichi quali ritiene più utili (massimo tre scelte)

Fornire in anticipo il materiale didattico	12
Migliorare la qualità del materiale didattico	10
Alleggerire il carico didattico complessivo	7
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	5
Aumentare l'attività di supporto didattico	4
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	4
Fornire più conoscenze di base	4
Inserire prove d'esame intermedie	3
Attivare lezioni serali	-
Totale risposte	49



Numero di Rispondenti

Numero di studenti che hanno fornito almeno una risposta (erano previste massimo 3 scelte)

30

Sezione Non Frequentanti: Studenti che hanno rifiutato di compilare il questionario

Numero di risposte alla domanda: Indichi per quale motivo ha rifiutato la compilazione di questo questionario

Perché in questo momento non ho tempo	27
Perché ne ho già compilati troppi	13
Perché ne ho già compilato uno per questo insegnamento	9
Perché non sono in grado di giudicare	8
Perché è inutile	2
Perché non mi fido	1
Perché non ci credo	1
Perché il sistema web non funziona	1
Altro	1
Perché i dati su insegnamento e docente non sono corretti	-
Totale risposte	63



Numero di Rispondenti

Numero di studenti che hanno fornito almeno una risposta

59